Furlan
TV Color - Videoregistratori - Hi-Fi
Piccoli e grandi elettrodomestici
TS - Via Muratti 4
ed i prezzi? DA NON CREDERCI

IL PICCOLO
Trieste
Anno 109 / numero 158 / L. 1000 Martedì 17 luglio 1990

Furlan
LISTE MATRIMONIALI
le più attuali le più complete
TS - Via Carducci 20

LA CITTA' E' TERZA IN ITALIA PER REDDITO

Non solo benessere

Qualche passo concreto è stato fatto - Il ruolo del «Pacchetto»

Servizio di
Mauro Manzin

Siamo la città di Bengodi e non ce n'eravamo resi conto. Dovevamo attendere le cifre rese note da uno studio commissionato dall'Unioncamere nazionale per capire che, relativamente al 1988, ci siamo conquistati la medaglia di bronzo del benessere italiano.
Ma quanto valgono le cifre elaborate a livello nazionale e riferite al reddito pro capite? Le statistiche si sà sono come il bikini, fanno vedere tutto, tranne le cose più interessanti. Per cui anche il benessere triestino trova delle precise chiavi di lettura.
Il risultato è comunque estremamente positivo anche se occorre subito premettere che, rispetto al 1980, anno in cui è stata stilata una graduatoria consimile nella quale Trieste occupava il 17° posto, la popolazione locale è diminuita dell'8 per cento, mentre complessivamente, in Italia, nello stesso periodo vi è stato un incremento demografico pari allo 0,6 per cento. Per cui la diminuzione del valore del divisore determina un certo vantaggio matematico al valore relativo a Trieste. Così come un certo vantaggio deriva dal quasi perfetto collimare del comune con il territorio della provincia, decisamente un «quid unicum» a livello nazionale.
Di concreto rimane comunque un netto recupero dell'economia locale a metà degli anni Ottanta. Due i fattori che ne costituiscono la classica cartina di tornasole: l'aumento del reddito prodotto a Trieste rispetto a quello nazionale passato dallo 0,62 per cento del 1980, allo 0,63 per cento del 1988; la diminuzione del calo degli occupati passato dalle 5 mila unità nel quinquennio 1981-'85 alle mille unità tra l'85 e l'89. E tutto ciò nell'assenza quasi totale di un reddito agricolo.
Quali sono state le ragioni di questo mini boom economico? Gli esperti non hanno dubbi. Innazitutto esse vanno ricercate negli effetti positivi del cosiddetto «Pacchetto Trieste-Gorizia» che è riuscito a sollevare in un certo modo le sorti dopo una grave crisi della siderurgia e della cantieristica collocate in piena marginalità rispetto al mercato nazionale. Senza dimenticare il contingente di benzina agevolata. Nel 1986 a Trieste sono stati venduti complessivamente 34 milioni di litri che sono saliti nel 1989 a 89 milioni. Vi è stato, quindi, un grosso effetto di incremento sui consumi, ma anche di formazione del prodotto con un conseguente aumento del lavoro delle aziende.
«L'importante — sostiene l'onorevole Sergio Coloni capogruppo dc della commissione bilancio della Camera — è che in vista della conferenza economica che sarà organizzata dalla Provincia in autunno la Camera di commercio analizzi fino in fondo i motivi di una dinamica così significativa come quella messa si in luce tra il 1980 e il 1988». «Ritengo — puntualizza il parlamentare — che vista anche l'ascesa di Gorizia dal 39° al 20° posto che gli effetti del Pacchetto siano stati positivi». «Sull'altro versante regionale — conclude — c'è da notare la perdita di posizioni di Udine e Pordenone connessa, a mio avviso, all'attenuazione degli effetti della ricostruzione».
«La posizione triestina — puntualizza Giorgio Tombesi, presidente della Camera di commercio — rimane sempre fragile in quanto rappresenta una realtà principalmente di servizi e che quindi si regge anche su fatti esterni a essa, nel bene e nel male». Adalberto Donaggio, al vertice dell'Unione commercianti, ascrive alla correttezza contributiva degli imprenditori e dei cittadini il grosso balzo in avanti fatto dalla città nella graduatoria in oggetto. «La trasperenza fiscale — afferma — ha sicuramente giocato un ruolo fondamentale».
Il presidente degli industriali Piero Toresella punta l'indice verso gli elementi che concorrono alla formazione del cosiddetto valore aggiunto, ovverossia i settori dei servizi, in particolare quelli legati al commercio, i trasporti e la notevole gamma di altri servizi destinati al soddisfacimento di bisogni collettivi o provenienti da amministrazioni pubbliche e istituzioni sociali varie, tipiche di un nesso cittadino. «Nel tempo — precisa Toresella — il progresso in termini di valore aggiunto, rappresentato dalla componente servizi, presenta stimoli espansivi spesso più rilevanti di quelli dovuti al connotato industriale». «Un tanto — sostiene il presidente dell'Assindustria — porta a differenze statistiche non certamente rilevabili nella valutazione di quella che può essere la ricchezza di una provincia rispetto a un'altra. Sicchè per Trieste andrebbero ricercate ulteriori valutazioni estranee e complementari alla semplice indicazione del valore aggiunto annualmente ottenuto pro-capite».

Vince l'afa

Passata la forte Bora dei giorni scorsi, è tornata l'estate. Il sole e il caldo sono tornati prepotentemente a farsi sentire: la colonnina del mercurio ieri ha sfiorato i trenta gradi. Temperature 'africane' si sono registrate in città, mentre anche le spiagge del litorale sono si sono ripopolate. C'è chi, per vincere l'afa, si regala la fresca carezza di una doccia.

DUINO-AURISINA

«Fumata nera» in aula: il sindaco sempre un rebus

Nel consiglio comunale di ieri sera presieduto dal democristiano Locchi (ma solo nella veste di «anziano») le forze politiche si sono limitate a formalizzare le loro posizioni. Il nodo fra Dc e Us non è stato ancora sciolto. Gli sloveni per far rinunciare Brezigar potrebbero chiedere una grossa presidenza

Servizio di
Fabio Cescutti

Si è seduto sulla poltrona del sindaco. Ma lo ha fatto solo come consigliere anziano. Dario Locchi, democristiano, candidato dal suo partito alla carica di primo cittadino, ha presieduto infatti ieri sera il consiglio comunale di Duino-Aurisina (il primo dopo il voto di maggio) conclusosi, come nelle previsioni, con una fumata nera. Le forze politiche si sono limitate a formalizzare in aula le loro posizioni. Le più attese erano quelle di Dc, Psi e Unione slovena, l'ipotetica futura coalizione che è però bloccata sul nodo del sindaco.
Lo scudocrociato ha spiegato con Parentin il perchè della sua richiesta. «Abbiamo cercato di coagulare una coalizione attorno allo schieramento di maggioranza relativa — ha detto — e, dopo aver in passato sostenuto lealmente Brezigar, il sindaco democristiano servirebbe a migliorare i rapporti tra i due gruppi etnici».
Vittorino Caldi (Psi) ha confermato che il 'garofano' si indirizza su una maggioranza che rispetti quella regionale e provinciale. Ma ha puntualizzato che i socialisti non vogliono fare da gregari. Si sa comunque che il Psi sarebbe disposto a votare Locchi.
Martin Brecelj ha illustrato la posizione dell'Unione slovena. E' il secondo partito del comune e con il suo sindaco uscente, Brezigar, ha ottenuto il più alto numero di preferenze fra tutti i candidati. L'Us reclama di nuovo la guida di Duino Aurisina «affinchè ogni cittadino possa rivolgersi al sindaco nella propria lingua e per una maggiore rispetto dei diritti della popolazione slovena, considerato che la nuova legge sulla materia, più che tutelare pone nuovi limiti».
Il Pci con Giorgio Depangher ha sottolineato i limiti dell'attuale legge elettorale. «Il cittadino vota — ha detto — ma non sa cosa lo aspetta dopo». Il Pci ha preso atto della linea socialista che guarda a Dc e Us ed ha affermato di considerare prioritari i programmi.
Il missino Vinicio Scapin ha dichiarato che voterà un sindaco italiano. Il responsabile provinciale, Dressi, ha precisato nei corridoi che però in giunta non ci dovrà essere l'Us. Andrea Wehrenfennig (Verdi Colomba) ha rilevato infine che il suo gruppo «non ha bandiere o ideologie particolari, ma intende risolvere i problemi concreti».
In consiglio si tornerà il 27 e il 31 del mese e, qualora ci sia un'intesa, una seduta sarà dedicata alle dichiarazioni programmatiche, l'altra al dibattito su di esse e al voto.
Ma ci sarà questo accordo? L'Unione slovena ricorda che un impegno sulla prossima legge elettorale, affinchè il consiglio regionale non si chiuda con un «tetto» per i partiti minori, dovrebbe essere assunto dalla Dc ai massimi livelli, ma anche dal Psi. Era una delle ipotesi d'intesa con lo scudocrociato. Precisa che l'assessorato provinciale (la Democrazia cristiana è disposta a cederlo) verrebbe a cadere con l'attuazione delle staffette nel gennaio '91. L'Us se dovesse cedere sul sindaco, sembra sia intenzionata a chiedere una grossa presidenza in un ente di secondo grado. Tripani (Dc) afferma che il suo partito è disposto a cedere l'assessorato provinciale subito, senza contropartite, nel quadro di un discorso di allargamento di maggioranza. Dichiara però che la Dc, oltre al sindaco, pretende comunque un assessorato a Duino- Aurisina. Stasera si svolgerà una riunione Dc-Psi-Us a livello locale. La matassa è ingarbugliata, ma si escludono nuove elezioni.

ATR 42: REMIGIO LAMPRONTI POLEMIZZA CON I GIUDICI

«Processo bis? E' solo fumo»

Il padre del pilota triestino non ha per niente «digerito» il dispositivo della sentenza

«La ricerca di eventuali, marginali responsabilità serve solo per gettare un po' di fumo su questa vicenda». Remigio Lampronti, il padre del pilota triestino deceduto nella tragedia aerea di Conca di Crezzo nell'ottobre del 1987, è forse più amareggiato del giorno in cui si concluse il processo di Lecco con tre lievi condanne. Non ha approvato il modo con cui il presidente del Tribunale della città lombarda ha fornito anticipazioni sulle motivazioni della sentenza. «Non ho ancora letto i giornali - spiega Lampronti dalla sua abitazione triestina - ma mi sembra inusuale che un magistrato convochi una conferenza-stampa per illustrare una sentenza. E' discutibilmente corretto che ciò avvenga quando le parti interessate non sono ancora in grado di conoscerne i contenuti».
Il padre del pilota dell'Atr 42 non sposta di una sola virgola il suo giudizio personale su quella sciagura del cielo che complessivamente costò la vita a 39 persone. E' sempre più convinto a continuare la sua «battaglia» per onorare la memoria di Pierluigi. «Mi sembra - afferma - che la sentenza ignori le gravissime responsabilità di chi doveva informare sui precedenti incidenti avvenuti negli Stati Uniti in conseguenza dei quali erano già state concordate alcune modifiche da apportare all'aereo». Lampronti allude alla riunione avvenuta soltanto sei mesi prima del disastro di Conca di Crezzo in cui si era parlato della funzionalità dell'Atr 42. Se fossero state seguite le indicazioni emerse allora non ci sarebbero stati con ogni probabilità 37 morti, nè le polemiche nè i processi che sono seguiti.
«L'aereo non era affidabile come lascia intendere la sentenza - sostiene Lampronti - basti pensare che nei mesi successivi all'incidente ha subito numerosi ritocchi. Adesso è migliorato, ma ha ancora qualche problema sui piani di coda».
Le acque si sono improvvisamente di nuovo agitate attorno al «colibrì» dal momento che si sta profilando la possibilità di un processo «Atr bis». C'è un interrogativo infatti che non ha ancora trovato risposta: poer quale motivo il comandante Lainè e il suo vice Lampronti non furono informati delle probitive condizioni atmosferiche che gravavano sulle Prealpi e sulle Alpi in quella tragica sera prima che l'aereo decollasse da Linate per Colonia?
A questo proposito il Tribunale ha rispedito il fascicolo al pubblico ministero Luigi Bocciolini per esaminare il comportamento tenuto da un controllore di volo in servizio il 15 ottobre 1987 all'aeroporto milanese. Le indagini perciò sono destinate ad allargarsi. Nelle 404 pagine del dispositivo della sentenza il problema del resto non viene affrontato.
Secondo i giudici in sostanza tre sono state le cause del disastro aereo. I piloti innanzitutto non sono stati informati sul comportamento da tenere in caso di ghiaccio formato da pioggia sopraffusa; l'eccezionale ondata di maltempo, invece, viene considerata il secondo fattore negativo.
I magistrati infine hanno attributo una parte di colpa anche ia piloti. Ma le loro responsabilità sono valutabili ben al di sotto del 50 per cento delle cause dell'incidente. Lainè e Lampronti avrebbero semmai sbagliato quando il «colibrì» era ormai ingovernabile. Sarebbero pure loro rimasti vittime della disinformazione.

[Maurizio Cattaruzza]

Remigio Lampronti

Resta ancora aperto un quesito importante per determinare le responsabilità del disastro: perchè i piloti non seppero nulla del maltempo?

LA PROVINCIA CAMBIA STILE: UNA DONNA PER AUTISTA

C'è del 'rosa' in quell'auto blu

Chi è Manuela Ricci, il «pilota» della Thema su cui salgono presidenti e assessori

Manuela Ricci al volante dell'auto di rappresentanza dell'amministrazione provinciale. (Foto Montenero)

Capelli corti e un sorriso smagliante, un tocco di rossetto vagamente aranciato sulle labbra e alle dita anellini d'oro a profusione. I crismi della femminilità ci sono tutti, di inconsueto per un esponente del gentil sesso c'è solo il mestiere. Siamo abituati ormai da anni alle vigilesse e la conducente dell'Act non stupisce più nessuno, ma Manuela Ricci, 27 anni, è in assoluto la prima donna triestina a essere stata assunta come autista di un ente pubblico, nel caso specifico della Provincia. Da una settimana, Manuela scarrozza il presidente Crozzoli e gli assessori provinciali rispettivamente su di una Lancia Thema 2000 a iniezione e su di un'Alfetta 1800 grigio perla.
Finora la giornata più densa di impegni del neo-autista è stata quella della recente visita di Spadolini nella nostra città, quando lo chauffeur in gonnella ha accmpagnato il presidente della Provincia nelle varie tappe dell'inaugurazione della mostra sul Neoclassico. Per ora la trasferta più lontana di Manuela è stata Padova.
Il politico più antipatico che ha ospitato finora nella sua macchina? Sull'argomento Manuela mantiene un riserbo degno della migliore diplomazia. Chi si aspettasse un autista in formale divisa grigio-blu e magari berretto d'ordinanza rimarrebbe però deluso. Gli chauffeur della Provincia lavorano da anni in borghese. Nella fattispecie Manuela è stata semplicemente pregata di attenersi a un «abbigliamento decoroso»: ovvero niente jeans sfilacciati o minigonne vertiginose (che peraltro, dice lei, non sono affatto il suo capo preferito).
Anche in tempi di «pari opportunità», il primo e unico autista-donna non ha mancato di scatenare in Provincia una certa curiosità. Si sono sprecate le battute dei colleghi, della serie «donne e motori». Qualche assessore in vena di spiritosaggini ha chiesto se poteva veramente fidarsi del nuovo chauffeur in versione «rosa». Ma niente di più, ostruzionismi veri e propri finora non ce ne sono stati. Dal canto suo Manuela non se la prende affatto, ed è entusiasta di questo nuovo lavoro, che dalle sue parole più che un impiego come tanti altri sembra una passione. Manuela «da sempre» adora le macchine. In privato si esibisce su di una Golf 1600, ma se la cava egregiamente anche con autobus e camion, e in vacanza si è cimentata più volte con i trattori. «A 18 anni e tre giorni — racconta — avevo già in tasca il foglio rosa, e a quel punto, vista la difficoltà di trovare un impiego mi sono chiesta perché non provare a fare l'autista per mestiere». Detto fatto, nel giro di qualche mese Manuela ottiene la patente D e dopo un po' tramite l'ufficio del lavoro approda alla Provincia. La sua speranza è ora che il contratto a termine con cui è stata assunta possa trasformarsi in un lavoro definitivo.

[Daniela Gross]

FINANZIAMENTO

Ora l'appoggio della Cee alle donne imprenditrici

C'è sempre maggiore fiducia nei riguardi delle donne. La conferma viene dalla notizia di una linea di credito particolare che la commissione della Cee offre ora all'«altra metà del cielo», con la possibilità di un finanziamento di attività promosse da donne (o a maggioranza femminile).
Lo ha reso noto la sezione regionale dell'Aidda (Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda), che ha precisato come la somma messa a disposizione (sette milioni), anche se modesta, faciliti, una volta ottenuto l'avvallo Cee, la possibilità di ottenere crediti da altri enti. La prossima scadenza è fissata al primo ottobre. Per accedere ai prestiti è sufficiente riempire un formulario che si può richiedere telefonando ai numeri: 02/791915, oppure 780803.
Tra i requisiti per accedere al Fondo, la presentazione di un programma proposto da donne e la possibilità di creare posti di lavoro femminili (almeno 2). Il progetto, inoltre, dovrà avere un contenuto innovativo rispetto al luogo dove si realizza.

STADIO

Visita di Gonano

Sopralluogo ieri dell'assessore regionale allo sport Nemo Gonano ai cantieri del nuovo stadio di calcio a Valmaura. Accompagnato, fra gli altri, dall'assessore comunale Roberto De Gioia e dal presidente regionale del Coni, Felluga, l'assessore ha potuto vedere lo stato di avanzamento dei lavori facendo il punto sulla siatuazione dei flussi finanziari fino ad ora erogati da Stato e Regione e degli ulteriori finanziamenti di cui il Comune dovrà farsi carico.
L'incontro è servito anche ad una panoramica complessiva su quelle che sono le strutture e gli impianti sportivi nel capoluogo. «Dovremo — ha detto Gonano — provvedere per un adeguamento di alcune strutture in modo tale da offrire risposte concrete alle esigenze di una numerosa fascia di popolazione che, a Trieste, pratica attività sportive».

COMMERCIO

Due nuovi consorzi

Due nuovi consorzi sono stati costituiti all'interno dell'Unione commercianti. L'iniziativa verrà illustrata del presidente Adalberto Donaggio alle 10.30 nella sede di via San Nicolò n. 7 nella Sala Maggiore. Per rispondere alle esigenze di un mercato in continua evoluzione, l'Unione ha infatti promosso in sintonia con il «terziario avanzato», organismo della stessa associazione, la creazione del Consorzio Mediatori Trieste e del Consorzio Comunicazione Trieste. Il primo rappresenta lo sbocco positivo di un dibattito sulla trasformazione e sulla attualizzazione del ruolo degli agenti immobiliari giuliani portato avanti negli ultimi anni dal Collegio Mediatori. Il Consorzio Comunicazione Trieste è nato invece come struttura al servizio dell'Unione commercianti composta da grafici, pubblicitari, esperti nella comunicazione e nell'allestimento di spettacoli.

SCONTI MAI VISTI !!!
benvenuti da
monti
VIA S. SPIRIDIONE 5
sconti fino al 70%
costumi uomo e donna, teli mare, abiti spiaggia, corsetteria, intimo uomo e donna, biancheria per la casa. Cosa vendiamo?
per la FIERA D'ESTATE
OCEANO
AnnaCLUB
ungaro paris
LIDO by AnnaClub
Malizia mare
MASTRO RAPHAËL
TRUSSARDI home
LIDIANA LA VIOLA
e altre migliori marche
COM. EFF.

GIOVANNA MAIANI
SALDI
DIMENSIONE Sport
Via Milano n. 21
COM. EFF.

MONTESHELL, DUE INTERROGAZIONI

«Non c'è solo il Gpl»

Bordon al ministro dell'Industria: «Ipotesi alternative»

VERDI
Rabbia e volpi

«Apprezzamento» è stato espresso dal consigliere provinciale della Lista verde alternativa, Alessandro Capuzzo, per il nuovo comportamento dell'amministrazione provinciale rispetto ai problemi di profilassi contro la diffusione della rabbia silvestre. Capuzzo ha ricordato che il riparto dei fondi regionali a disposizione della Provincia per il 1990 è diminuito del 350 per cento per quanto riguarda la voce premi pagati per l'abbattimento di volpi, a tutto vantaggio delle attrezzature per le altre forme di profilassi (vaccinazione in primis). Proprio la vaccinazione — secondo Capuzzo — ha ottenuto quest'anno ottimi risultati che hanno portato al dimezzamento, in un anno, dei casi di rabbia silvestre.

PENSIONI
Assemblea sindacati

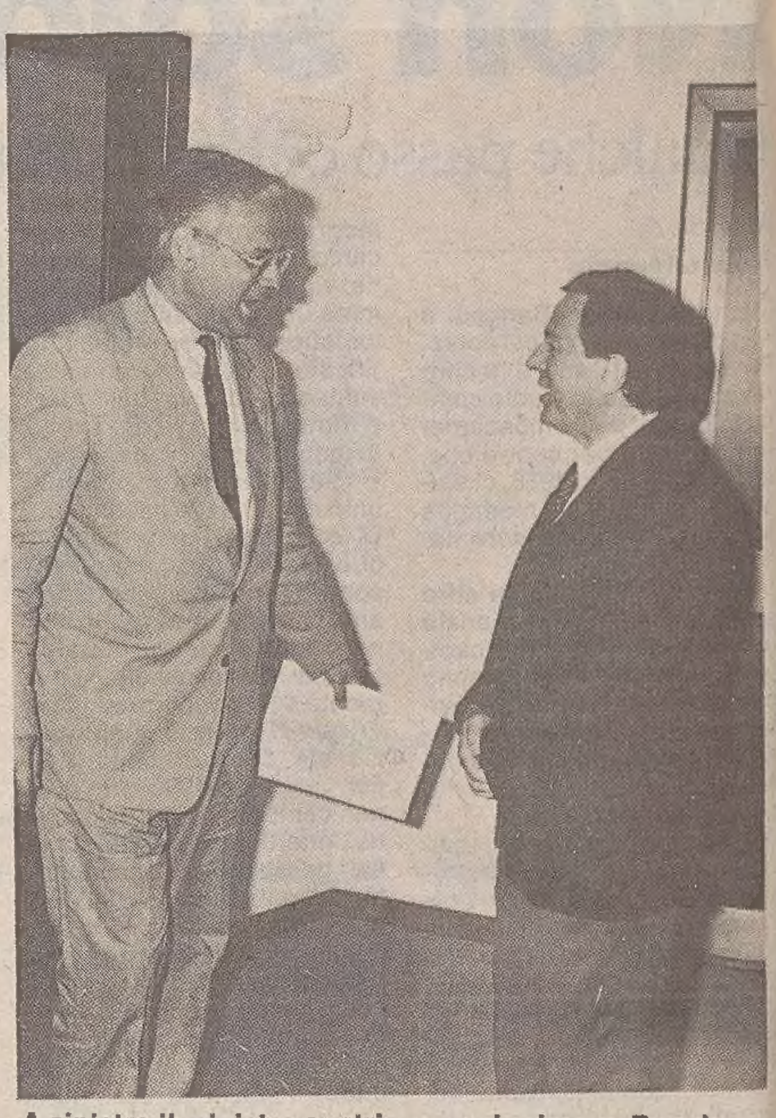
Pensioni private e pubbliche al centro della riunione congiunta dei comitati direttivi dei sindacati comprensoriali della Cgil, Cisl e Uil. L'assemblea, che si terrà questa mattina, alle 9.30 nella sede della Cisl, in via San Spiridione 7, si occuperà appunto della valutazione dei risultati ottenuti in campo pensionistico con l'ultima Legge finanziaria.
In seguito, la discussione si sposterà su altri due importanti argomenti: sarà svolta una relazione sull'esito dell'incontro tra sindacati e Regione, avvenuto meno di un mese fa, in merito al diritto alla salute e all'assistenza, con particolare riferimento ai non autosufficienti; e sarà annunciata la chiusura della petizione sull'aggancio delle pensioni alle retribuzioni.

Due interrogazioni sulla questione Monteshell dopo il blocco deciso dalla società petrolchimica di ogni attività progettuale sui depositi di gas Gpl nell'area dell'ex raffineria Aquila. Come preannunciato, il deputato comunista Willer Bordon ha presentato in Parlamento un'interrogazione al ministro dell'Industria, mentre a livello regionale il consigliere dei Verdi Margherita, Renato Vivian, ha presentato un'interrogazione al presidente della Giunta Biasutti e all'assessore regionale alla pianificazione Gianfranco Carbone. Tanto Bordon quanto Vivian citano nei rispettivi documenti l'incidente accaduto (proprio il giorno prima della «contromossa» della Monteshell) in un deposito petrolchimico del Texas per la lavorazione dell'ossido di propano, dove sono morte 17 persone.
I toni dell'interrogazione parlamentare presentata dal deputato comunista sono piuttosto duri: l'atteggiamento della Monteshell, si legge nel documento, «non è il primo à cui ci ha abituato la Monteshell avendo già la stessa società circa un mese fa, alla luce dei primi dubbi ed interrogativi sorti a Trieste, minacciato la sospensione dell'anticipo della cassa integrazione». Nella sua interrogazione Bordon chiede infine se «il ministero dell'Induistria non intenda avvalersi degli strumenti autorizzativi e amministrativi in suo possesso, attivandoli quando occorresse e, se del caso, ricorrendo all'individuazione di possibili soluzioni alternative rispetto agli accordi dell'88, oggi probabilmente, anche alla luce degli avvenimenti dell'Est, non solo probabili e possibili ma più coerenti con un cooordinato sviluppo e futuro di Trieste».
E quello delle «soluzioni alternative» è un tasto battuto anche da Vivian, il quale, citando i contenuti di una lettera del parroco di San Matteo-Zindis, don Armando Scafa, pubblicata sull'ultimo numero di «Vita Nuova», dice in un comunicato stampa che il progetto Monteshell «sarebbe la causa del mancato nulla-osta ad insediarsi in loco (nell'ex raffineria, ndr) a industrie del settore alimentare e degli utensili domestici», considerato che «tali industrie occuperebbero a breve termine non meno di centoventi lavoratori con buone prospettive di consistenti investimenti». «Se le affermazioni di don Armando Scafa sono veritiere — continua Vivian —, cosa di cui non è lecito dubitare fino a prova del contrario, allora è necessario riproporre il dibattito sul rapporto costi-benefici che si è finora incentivato sul postulato che non esistessero alternative per la reindustrializzazione della zona».
Dunque il congelamento delle attività di progettazione deciso da Monteshell (che Bordon definisce, tra l'altro, «un inammissibile ricatto verso la parte pubblica»), ha provocato una reazione che potrebbe avere l'effetto di un «boomerang» per la società petrolchimica. La quale, da parte sua, ha fatto sapere che dal 23 luglio prossimo sarà «a disposizione di chiunque ne farà richiesta alla direzione dello stabilimento», un dossier informativo specifico sul «Progetto Gpl». Chissà che allora non venga ulteriormente «modificato il quadro generale delle conoscenze a nostra disposizione» — come lo chiama Vivian —, smorzando un po' (o alimentando?) l'incendio scatenato dai depositi di Gpl.
[Piero Spirito]

DA VIENNA IN VISITA AL SINCROTRONE

Interessa anche all'Austria la nostra macchina di luce

Il grande interesse dell'Austria per la macchina di luce di Sincrotrone in costruzione a Trieste è stato confermato dal ministro della ricerca austriaco Ehard Busek in un incontro con i dirigenti della «Sincrotrone Trieste». L'Austria aspira a poter disporre permanentemente di una «linea di luce». Il ministro Busek, accompagnato dal console generale a Trieste Birbaum e da un folto gruppo di collaboratori, ha dichiarato che il mondo scientifico del suo paese intende più in generale intensificare la collaborazione già esistente con le altre istituzioni scientifiche dell'area triestina, dal Centro internazionale di fisica teorica di Miramare, all'Università e alle stesse istituzioni presenti nell'Area di ricerca. A questo proposito una delegazione austriaca ritornerà in autunno a Trieste con precisi programmi di collaborazione in vari settori della ricerca scientifica.
La visita ha avuto il seguente svolgimento: Busek s'è recato inizialmente al Centro internazionale di fisica teorica dove ha incontrato il Premio Nobel prof. Salam, direttore del Centro, poi ha visitato i laboratori dell'Area di Ricerca, accompagnato dal presidente dell'Area Domenico Romeo. Sono state quindi esaminate varie possibilità di cooperazione in campo scientifico, in particolare per il Centro di ingegneria genetica e biotecnologia dell'Unido e per l'utilizzazione della macchina di luce di sincrotrone Elettra.
L'incontro all'area di ricerca ha avuto un carattere strettamente operativo: si è verificata la possibilità concreta di stabilire legami tra i centri di ricerca austriaci e quelli italiani nel campo delle tecnologie avanzate. In particolare, è stata valutata dal ministro la possibilità della costruzione ed utilizzo di una linea di luce dell'acceleratore di particelle «Elettra», che sarà operativo nel 1993. Le caratteristiche di quest'ultimo progetto sono state illustrate nei dettagli dai professori Puglisi, Wrulich, Fonda e Margaritondo.
Al termine della visita il ministro Busek si è soffermato anche sui problemi in Austria per la sempre più frequente richiesta di accesso alle istituzioni scientifiche di quel paese di studiosi e ricercatori della Cecoslovacchia e della Germania federale. Qui esiste il «numero chiuso» per cui quelli che non possono studiare nel loro paese emigrano in Austria.
Nel corso della mattinata, dopo aver incontrato gli amministratori locali in municipio, aveva preso conoscenza dello stato di avanzamento della costruzione della macchina di luce di sincrotrone per la quale, dopo lo sblocco dei problemi connessi all'acqusizione dei terreni, si avviano ora le opere edili.



A sinistra il ministro austriaco per la ricerca Busek e a destra Romeo.

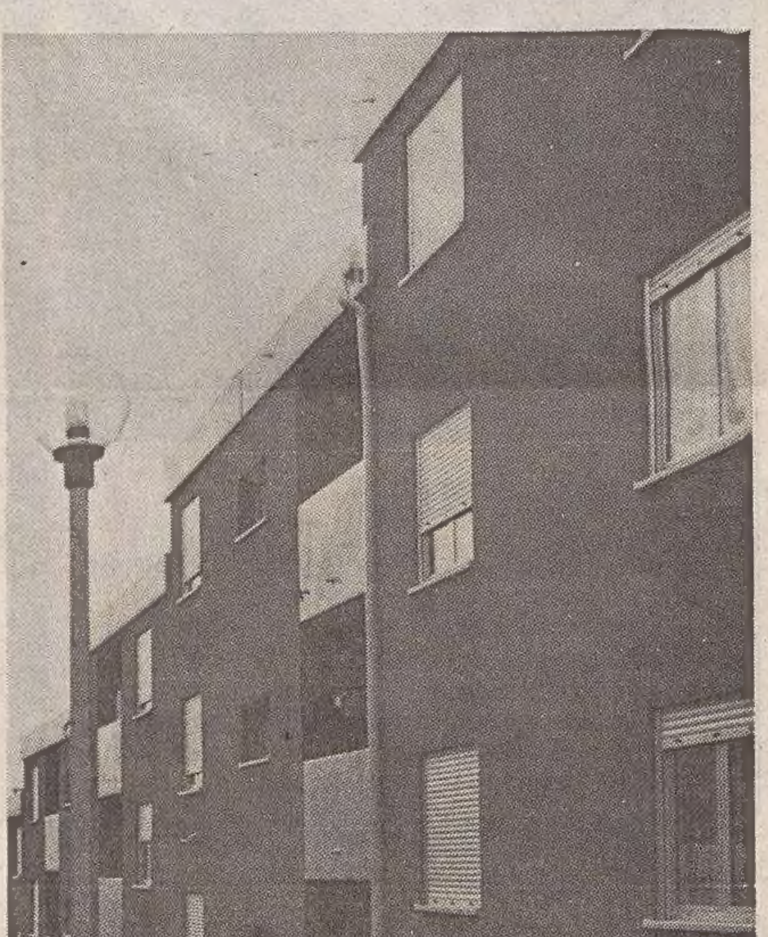
MOSTRA
Le piazze in foto

Si aprirà oggi in via Caprin 18/1, e proseguirà fino al 14 agosto (con orario dalle 8.15 alle 12.30), la mostra delle fotografie premiate e di quelle più significative emerse dal settimo concorso organizzato dal consiglio rionale di San Giacomo.
L'iniziativa, che quest'anno aveva per tema «Trieste, piazze e piazzette», ha visto la partecipazione di molti appassionati e ha potuto contare su un'alta qualità delle opere presentate. Una conferma che quello della fotografia continua a restare un hobby molto amato e molto seguito, anche dai più giovani. Va ricordato, infine, che durante le manifestazioni in corso nel rione, il 25 luglio, festa del patrono, alle 18, nella sala riunioni del Centro civico (che ospita anche la mostra), è in programma la premiazione dei vincitori dell'iniziativa.
La rassegna sarà, dunque, una bella occasione e un'appuntamento d'obbligo per tutti gli appassionati di fotografia della città, oltre che un motivo di confronto e anche d'incontro.
Ecco la graduatoria del concorso: Bianco e nero: 1.o premio: Carlo Zanata, 2.o premio: Cosimo Antonicelli, 3.o premio: Antonio Spazzal. Segnalati: Sergio Molinari, Enrico Bruni. Colore: 1.o premio: Gianfranco Favretto, 2.o premio: Samantha Favretto, 3.o premio: Antonio Spazzal. Segnalati: Cosimo Antonicelli, Ermanno Comar. Diacolors: 1.o premio: Ferruccio But, 2.o premio: Paolo Zemanek, 3.o premio: Gianfranco Favretto. Sezione Giovani: 1.o premio: Alessio Favretto. Segnalati: scuola materna «Antenorei». Premio Speciale della giuria per la migliore opera in concorso sul rione di San Giacomo: Argeo Stagni.

AUMENTANO I PREZZI DEL MERCATO IMMOBILARE

Il mattone 'lievita'

Ulteriori, massicci aumenti al mercato della casa. Nel periodo ottobre '89 - maggio '90, l'incremento medio dei valori è oscillato tra il 15 e il 19 per cento. Trieste, ovviamente non poteva perdere questa occasione per riconfermarsi città all'avanguardia del caro-vita. L'aumento è stato addirittura superiore alle più alte punte nazionali.
«Abbiamo sfondato il muro del 20 per cento — denunciano i responsabili dell'agenzia immobiliare Unione — c'è una evidente sopravvalutazione, iniziata già alla fine del 1989». Ma i prezzi alle stelle non costituiscono l'unica novità di questa stagione immobiliare triestina. Sempre più concittadini si rivolgono alle agenzie richiedendo appartamenti periferici o semi-periferici.
La casa d'epoca al centro, status-symbol per generazioni, sta dunque perdendo il suo carismatico fascino? Molti «addetti ai lavori» dicono di sì. Tra le numerose cause di questa inversione di tendenza prevale la consapevolezza di un inquinamento atmosferico e acustico abbondantemente oltre i livelli di guardia. Gli stessi risultati del check-up automobilistico svoltosi la settimana scorsa presso la Fiera di Trieste, hanno confermato drasticamente la gravità della situazione.
«Quasi il 90 per cento dei nostri clienti preferisce andare ad abitare in una zona di periferia — afferma il titolare dell'agenzia "Casa mia", Immacolata Mioni — molti vedono il loro futuro alloggio come un'oasi di pace, concetto che mal si adatta al caos del traffico cittadino». I rumori di automobili, motociclette e autobus si fanno sentire anche all'interno dell'appartamento, se questo si trova ai piani più bassi «in ogni caso è impossibile tenere aperte le finestre e gli stessi balconi risultano inutilizzabili», aggiunge una coppia di futuri sposi appena usciti dall'ennesima agenzia.
Anche gli uffici, finora stabilmente insediati al centro, potrebbero risentire di questa situazione. «Non è possibile trattare affari per centinaia di milioni con il pensiero rivolto alla propria autovettura parcheggiata in seconda fila — continua la titolare di Casa Mia, che azzarda una previsione originale — in futuro forse, avremo tranquillissimi uffici di periferia, sede ideale per le discussioni importanti». S. Vito, S. Luigi, Gretta e Barcola mantengono il primato nella classifica dei rioni più ambiti. «Ma ci sono delle novità — annuncia Guglielmo Rabino — Costalunga, Valmaura, Cattinara e Borgo S. Sergio incontrano da qualche tempo il favore del grande pubblico. Per non parlare dell'eccezionale "boom" di Opicina».
Anche il timore di dover affrontare ulteriori, future spese, spinge gli acquirenti verso case più nuove, tipiche della periferia. «Assai spesso bisogna fare i conti con le fatiscenti strutture comuni delle case d'epoca — ricordano gli agenti di Spaziocasa — i rifacimenti di facciate e interni sono particolarmente onerosi. Non sempre, poi, i condomini raggiungono l'accordo».
«Alla fuga del centro contribuisce pure la massiccia presenza di clientela d'oltreconfine — continua Spaziocasa — alcune splendide vie della nostra città sono svalutate dalla sporcizia imperante».
Non tutti, però, credono fino in fondo in una reale crisi dell'appartamento al centro. Gianni Oliva, presidente del collegio dei mediatori della provincia di Trieste e presidente della nuova commissione della Camera di commercio, sottolinea piuttosto la scadente qualità dell'offerta. «Troppo spesso — dice Oliva — casa d'epoca è sinonimo di palazzo vecchio e malandato. Un alloggio centrale di alto livello, invece, continua ad andare a ruba. Anzi, se verranno risolti i problemi di parcheggio, nei prossimi due o tre anni assisteremo a una supervalutazione del centro».
Gli agenti immobiliari ricordano un'altra novità del mercato immobiliare. Gli atti di trasferimento dei fabbricati (vendite o, a esempio, donazioni e permute) dovranno contenere la dichiarazione del venditore che metta in evidenza come il reddito fondiario dell'immobile sia stato denunciato nell'ultima dichiarazione dei redditi, oppure il preciso motivo dell'omissione. Se, a esempio, un appartamento sarà venduto nel mese di gennaio '91, il venditore dovrà dichiarare di aver indicato il reddito fondiario dello stesso sul modello 740, presentato nel maggio 1990. In caso contrario l'atto di vendita sarà automaticamente annullato.
[Massimo Tognolli]



Tra alti e bassi il mercato immobiliare è sempre al centro delle attenzioni degli operatori economici ma anche del piccolo risparmiatore per il quale la casa continua ad essere un bene rifugio difficilmente sostituibile.

PREMIATO IL FISICO MORAN-LOPEZ

Una vita dedicata alla ricerca

Josè Luis Moran-Lopez, della Universidad Autonoma de San Luis Potosi, in Messico, ha ricevuto ieri l'ambito riconoscimento che il Centro di fisica teorica di Miramare assegna a uno studioso di fisica dello stato solido che lavora in un Paese in via di sviluppo. Il premio era intitolato quest'anno al grande scienziato indiano Chandrasekhara Venkata Raman.
Ancora ieri, nell'ambito di una seconda cerimonia svoltasi sempre all'auditorium del Centro di fisica, il premio Nobel Abdus Salam ha consegnato un riconoscimento a quattro personalità della comunità triestina che hanno contribuito allo sviluppo della politica scientifica internazionale che la città svolge a favore del Terzo mondo. Si tratta degli assessori regionali Dario Rinaldi e Giovanni Di Benedetto, e dei professori Guido Gerin e Giampaolo De Ferra.

Il Nobel Abdus Salam con i premiati. (Italfoto)

IL PROBLEMA DEI TRAPIANTI

Il cuore dice: fate in fretta

Discussa con Camerini l'ipotesi di una nuova équipe d'assistenza

PORTO
Capitaneria: cerimonia

Venerdì il Corpo della Capitaneria di Porto celebrerà il 125 anniversario della propria costituzione. Nella Capitaneria di Porto di Trieste, l'importante ricorrenza verrà commemorata con una semplice cerimonia interna, in linea con la tradizione di operare in silenzio. Una scelta discreta che, tuttavia, non farà passare sotto silenzio l'anniversario. La ricorrenza è di quelle importanti: da 125 anni gli uomini della Capitaneria forniscono la loro, preziosissima, opera.

Il paziente che deve sottoporsi a un trapianto cardiaco deve affrontare problemi clinici, sociali e umani. Una particolare situazione che è stata al centro di un incontro tra il professor Fulvio Camerini, direttore del dipartimento di cardiologia, e il consigliere nazionale dell'Acti (Associazione cardiotrapiantati italiani) Franco Sepich.
E'stata l'occasione per analizzare la possibilità di costituire un nucleo specializzato all'assistenza e alla preparazione del candidato al trapianto cardiaco. Sepich ha, infatti, rilevato come nella nostra città vi sia un numero molto alto di persone colpite da malattie cardiache con la necessità di ricorrere al trapianto come unica soluzione finale di uno stato di malattia irreversibile. Il professor Camerini si è dichiarato disponibile a ogni iniziativa che possa preparare sempre meglio questi particolari pazienti non soltanto dal punto di vista clinico ma anche da quello psicologico e umano e ha invitato Sepich a continuare la sua opera in questa direzione mettendo a disposizione della comunità l'esperienza vissuta in prima persona.
L'incontro, comunque, è destinato a avere presto un seguito. E'stata individuata una linea operativa di massima e in una prossima occasione saranno formalizzate le modalità e le attività da svolgere. Si tratta di un'iniziativa importante, destinata a aprire significative prospettive per i pazienti che devono sottoporsi a un intervento delicato come un trapianto.
Attendono, intanto, uno spiraglio anche i malati di reni. A Trieste questo tipo di trapianto è ancora impossibile: le equipe chirurgiche e mediche sono preparate per questi interventi ma si paga la mancanza di un posto adatto per accogliere adeguatamente chi è stato sottoposto all'operazione. Occorrono due stanzette sterili.
Nei giorni scorsi la Giunta regionale ha approvato uno stanziamento di 930 milioni che consentirà la concessione di sussidi ai malati di reni. La somma, erogata dalla Regione alle Unità sanitarie locali del Friuli-Venezia Giulia in base alle richieste avanzate dalle stesse Usl, sarà impiegata per le spese di carattere sanitario derivanti ai nefropatici dal trattamento di emodialisi ospedaliera e domiciliare. L'emodialisi consiste nel drenaggio del sangue del paziente attraverso uno specifico macchinario che sostituisce la funzione dei reni.

i SALDI dal 20 al 60%
GUINA
G POINT
VIA GENOVA 12-23 TRIESTE
COM. EFF.

MOSTRA DEI LONGOBARDI
a Cividale e Passariano
sabato 21 luglio
con il Club Amici Utat
Prenotazioni presso gli Uffici Utat

gamma radio
TRIESTE FM 91.800
UDINE FM 95.400
GORIZIA FM 98.800

L'Alpe Adria giovane si ritrova a Duino

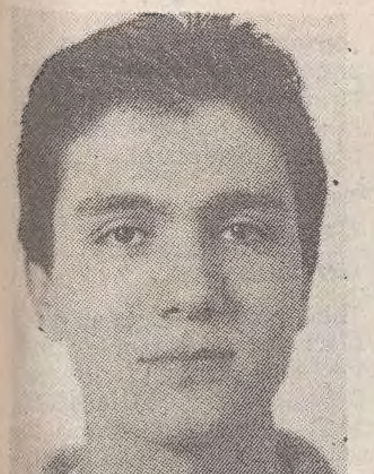
Impiegare le proprie vacanze girando il mondo, conoscendo nuove persone, imparando le lingue: è uno dei sogni di ogni giovane. Per quindici fortunati, quest'estate la chimera diventerà realtà grazie al Lions club di Trieste Host. Dal 21 al 28 luglio, infatti, si terrà a Duino il Campo giovanile Alpe Adria organizzato dal citato club con la collaborazione del Lions club Trieste San Giusto, del Lioness club Trieste Miramar e del Leo club Trieste. L'iniziativa rientra nell'attività degli scambi giovanili, che costituisce uno dei tanti «services» realizzati dai Lions nel mondo.
Infatti, l'attività degli scambi giovanili, che si propone di far incontrare giovani di tutto il mondo accogliendoli nelle famiglie dei Lions e mettendoli a confronto con realtà diverse, è quella che maggiormente contribuisce a realizzare uno dei principi fondamentali del Lionismo: creare e stimolare uno spirito di generosa comprensione tra i popoli del mondo. in tal modo, si concorre a stabilire un legame fra giovani di paesi diversi, gettando un ponte di comprensione e collaborazione verso un futuro che vedrà tali giovani come componente fondamentale dei rispettivi tessuti sociali.
Gli scambi giovanili promossi dai Lions possono avvenire sotto forma di partecipazione ad un Campo Internazionale della Gioventù o come scambio individuale tra famiglie. Il Campo Alpe Adria prevede entrambe le forme e, pertanto, i 15 partecipanti provenienti dalle regioni della Comunità (Baviera, Carinzia, Stiria, Slovenia, Croazia, Somogy, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto e Friuli-Venezia Giulia), dopo aver trascorso tutti assieme otto giorni al Campo, saranno per un'altra settimana ospiti di alcune famiglie di Lions della provincia di Trieste che hanno manifestato il desiderio di accoglierli.
I partecipanti al Campo, di età tra i 15 ed i 21 anni ed in grado d parlare il tedesco o l'inglese, verranno alloggiati nei locali del collegio del Mondo unito gentilmente messi a disposizione.
Il programma del Campo prevede un incontro con le autorità nel corso della cerimonia ufficiale d'apertura sabato 21 luglio alle 10, numerose escursioni in località della regione, una gita a Venezia, visite a mostre ed esposizioni. Inoltre, quale attività centrale di dibattito tra i giovani, sarà organizzata una serata dedicata ad una conversazione incentrata sul tema «La casa comune Europa e l'Alpe Adria».
Al pari degli altri Campi giovanili organizzati dai Lions in varie aree geografiche del mondo, anche questo primo Campo nella nostra regione costituirà un centro di convegno tra giovani di diverse nazioni, lingue e tradizioni culturali. Il Campo Alpe Adria, oltre ad offrire ai giovani partecipanti l'opportunità di visitare località di interesse storico e culturale, sarà soprattutto un'occasione per un continuo scambio di idee, una conoscenza dei rispettivi problemi ed una reciproca comprensione in un clima di genuina amicizia e serenità.

Premio di laurea Lucia Tranquilli

In occasione dell'anniversario della morte di Lucia Tranquilli, è stato istituito il bando di concorso al 30 premio di laurea di un milione. Il premio sarà assegnato all'autore della tesi di laurea più meritevole su un argomento riguardante Trieste, la Venezia Giulia.

I RISULTATI DEL GALILEI

Molti i futuri ingegneri tra gli undici «en plein»



Lorenzo Michelon

Andrea Bussani

Fabio Fazio

Elisabetta Brumat

Piermauro Masoli

Luca Caracoglia

Federica Mantovani

Andrea Domianti

Massimo Pros

Raffaella Geometrante

Esausti, spossati, praticamente «fusi». I maturi del liceo scientifico Galilei hanno proprio finito il carburante. Anche nei «sessantini» (11 in tutto), ieri mattina, la stanchezza aveva il sopravvento sull'entusiasmo per il risultato conseguito. «Sono davvero sfinita — ammette Federica Mantovani — quest'anno non ci è stato concesso un solo attimo di sosta. Sarebbe auspicabile una migliore programmazione». Per il futuro una scelta condivisa da quasi tutti. «Probabilmente mi iscriverò alla facoltà di ingegneria — dice Federica — una decisione che ho maturato solo quest'anno». L'ingegneria elettronica, invece, è stata la passione di Massimo Pros sin dai tempi delle scuole medie «ma prima — afferma — tenterò di essere ammesso a frequentare la Normale di Pisa. Poi si vedrà». Piermauro Masoli, nonostante il «60» mantiene uno spirito critico che conferma la giustezza del voto. «Il modo in cui sono state condotte le interrogazioni mi ha profondamente deluso — sostiene Piermauro — l'approfondimento interdisciplinare è rimasto un vero miraggio. I colloqui di italiano e storia, a esempio, si sono rivelati totalmente nozionistici. Alla comprensione effettiva è stata preferita la capacità di memorizzazione».

Andrea Bussani, campione regionale di ginnastica artistica con i colori della Ginnastica triestina, tenterà l'avventura alla Normale di Pisa «ma in ogni caso mi iscriverò a fisica» afferma. Tranquillità e scioltezza sono state le armi segrete di Raffaella Geometrante. «Si dimostra il proprio grado di maturità — dice — anche nei momenti più difficili. Quando, a esempio, non si sa rispondere a qualche domanda». Elisabetta Brumat ha ancora qualche incertezza sul proprio futuro scolastico «ma probabilmente opterò per lettere moderne con indirizzo in critica letteraria — afferma —. Confesso che questo voto mi ha dato un ulteriore, grande stimolo». Andrea Domianti, un altro futuro ingegnere, ripensa con nostalgia allo splendido periodo trascorso al liceo. «Sono gli ultimi anni in cui si ha parecchio tempo per divertirsi» ricorda, e lancia qualche critica agli attuali parametri dell'esame di maturità: «Le prove sono un vero terno al lotto. Nella mia classe si sono verificate parecchie, macroscopiche ingiustizie». Il futuro più immediato si chiama Berlino, Copenaghen e Parigi. «Un bel viaggio in Europa — afferma Andrea — servirà a far scomparire velocemente la stanchezza». Un altro piccolo drappello di aspiranti ingegneri è formato da Fabio Fazio, Lorenzo Michelon e Luca Caracoglia. «Pur prediligendo le materie scientifiche — dice Luca — ho apprezzato molto il notevole approfondimento degli studi umanistici. L'equilibrio tra i due "filoni" è uno dei punti di forza della nostra scuola». Ecco l'elenco dei «maturi».

Biasiol Serena 42/60, Bussani Andrea 60, Cosmini Andrea 40, Fracchioni Chiara 45, Gamboz Nadia 39, Martorana Andrea 45, Monzoni Adriana 41, Nicolini Piero 52, Pellicciari Alessandro 50, Pironti Michele 40, Princi Federica 48, Stronati Davide 52, Zangrando Marco 58, Aoreoli Fabrizio 40, Beccari Chiara 40, Benich Monica 52, Bertoni Giulia 54, Caburlotto Andrea 39, Celeghin Cristiano 42, Florio Marco 48, Gallamini Maddalena 50, Gandolfo Mauro 56, Marchesini Andrea 50, Mosca Francesco 43, Rossetti Daniela 48, Stuper Riccardo 44, Tommasini Roberto 52, Traunini Stefano 43, Vatua Sara 36, Zicari Sandro 45, Zivoli Luca 60, Zoroni Fabiana 42, Zulian Enrico 46, Bassanese Paola 45, Brumat Elisabetta 60, Caggianelli Giulio 50, Chermaz Federica 48, De Angelis Maurizio 42, Deiana Massimiliano 42, Domianti Andrea 60, Glessi Patrizia 36, Lovero Alessandra 36, Marussi Alessandro 38, Masoli Piermauro 60, Molassi Paolo 39, Moretti Marco 36, Murino Paolo 38, Pellaschiar Isabella 40, Presti Massimo 58, Rudes Erika 46, Vatta Barbara 48, Zambon Lucio 46, Zorzetti Giovanni 42.

Ainzara Maria Cristina 36, Battistoni Marco 40, Caracoglia Luca 60, Clementi Patrizia 50, De Bernardin Stadoan Marco 56, De Lucia Enzo 58, Fabris Francesca Romana 42, Grego Alessandro 36, Hormann Federico 44, Iakoncic Elena 42, Loprete Barbara 40, Luppi Roberta 36, Macchiarella Paola 42, Mantovani Federica 60, Michelon Lorenzo 60, Moresan Mauro 42, Paulini Claudio 40, Petri Andrea 48, Rinaldi Cristiano 48, Rumiz Luca 57, Scrignari Maurizio 46, Sgai Paola 38, Taurisano Fulvio 48, Telonio Alessandro 48, Tentindo Giulia 40, Abrami Rocco 56, Berenini Luisella 45, Bonanni Valentina 38, Callini Davide 56, Cantamessa Claudia 45, Castelletti Francesca 36, Chiapparino Manuela 46, Chiot Letizia 54, Colucci Renato Roberto 46, Decleva Andrea 52, Faggioli Rossana 36, Geometrante Raffaella 60, Guerra Federico 36, Margiore Elena 48, Martinuzzi Francesca 56, Marzari Alessandro 48, Moioli Stefano 52, Molinari Luca 48, Pros Massimo 60, Randaccio 38, Testi Vittorio 50, Vascotto Vasco 42, Volpis Paolo 50.

Balbo Giovanni 52, Baldassi Massimiliano 42, Baldassi Stefano 40, Biasi Andrea 39, Borruso Carolina 48, Canciani Monica 40, Carlini Annarita 48, Cassano Giulia 48, Fazio Fabio 60, Lisjak Elena 53, Lugnani Andrea 52, Malorgio Novella 42, Mangiavacchi Antonella 58, Musella Cristina 46, Oran Giulia 50, Pacini Paolo 40, Palin Alessio 37, Pastorelli Antonio 53, Peresson Lorena 38, Sciarretta Laura 51, Trevisan Andrea 36, Bellocchi Luca 45, Benci Michele 40, de Candia Gianpiero 45, Canova Serena 47, Cavalieri Barbara 44, Cimetta Laura 50, Cingeria Alessandro 41, Corsi Lorenzo 49, De Bei Francesca 49, Dilorenzo Marianna 38, Fabro Barbara 50, Furlan Michela 43, Gambadoro Giovanni 40, Hacka Raffaella 44, Laurenti Susanna 44, Ledo Raffaella 40, Marchesi Riccardo 40, Milano David 38, Nicolaidi Giorgio 38, Poli Katia 48, Spagnuolo Gianluca 40, Stoppa Silvia 48, Turisini Andrea 47, de Zuccoli Corrado 56, Zuffi Paola 42.

[m.t.]

MAESTRI DI JUDO IN PEDANA

Gamba e Adams: lezione alla Sgt

Un lungo, caloroso e sincero applauso ha salutato Ezio Gamba e Neil Adams alla fine della loro due giorni didattica alla Sgt cui hanno preso parte più di cinquanta judoka provenienti da tutta la regione.

L'appuntamento, reso possibile dall'instancabile opera di Sauro Bacherotti, si è dimostrato, come ci si attendeva, di una qualità eccelsa e ha messo in luce i vari aspetti che portano un judoka a diventare un campione della statura di Gamba e Adams, che a trentadue anni sono già dei miti per le generazioni più giovani. La semplicità delle spiegazioni, tradotte per Neil da azzeccatissimi interventi analitici di Ezio, la naturalezza nell'alternarsi a condurre gli allenamenti e la cristallina simpatia, molto affine fra l'altro, di entrambi, hanno fatto sì che i quattro appuntamenti judoistici divisi nei due giorni di stage risultassero intensi e scorrevoli allo stesso tempo.

In mezzo a tanta attenta gioventù ci sono state anche le prestigiose presenze delle azzurre Patrizia Montaguti, Cristina Fiorentini, Giorgina Zanette ed Erica Baroncini, cui non si è unita Monica Barbieri soltanto perché l'azzurro lo stava vestendo proprio in quel mentre a Istanbul per la «Bosforo Cup», dove ha conquistato un'utilissima medaglia d'oro che la ripropone con prepotenza al posto di titolare che un malaugurato infortunio le aveva tolto.

Nel libro degli ospiti illustri, che accomiatandosi Ezio e Neil non hanno mancato di apporvi una dedica, troviamo scritto: «Complimentandoci per l'alta capacità di apprendimento e sperando di poterci ritrovare presto, con amicizia Ezio Gamba e Neil Adams».

E' sicuramente più di un complimento e più di una promessa, con la ferma speranza che si realizzi.

[Enzo de Denaro]

Neil Adams dimostra su Ezio Gamba.

ASSEGNATI I TITOLI PROVINCIALI

Il biliardo e i suoi campioni

Con l'innovazione sportiva e il riconoscimento da parte del Coni come disciplina sportiva, il biliardo sembra essersi scrollato di dosso un'immagine ormai anacronistica, legata a locali fumosi e bui. Molti sono gli appassionati di questa disciplina, e la conferma è venuta anche dal grande interesse suscitato dai recenti Campionati provinciali assoluti di biliardo sportivo, specialità boccette individuali e coppie, tenutisi a Trieste sotto l'egida della Fiabs-Coni, comitato provinciale, in collaborazione col Gabs Paolo e il bar Stadio. I titolo sono andati , per l'individuale, a Piero Marchesoni del Gabs Belvedere di Trieste, e per quello a coppie a Di Marcantonio-Cardone (vincitori per il secondo anno consecutivo), della stessa società sportiva, che così in pochi giorni ha collezionato un prestigioso «bis».

La coppia vincente: Di Marcantonio-Cardone.

IN FAVORE DEL DIPORTISMO

Costituita l'Assonautica

Registrate una cinquantina di adesioni all'iniziativa

Anche a Trieste si è costituita l'Assonautica provinciale. L'Associazione rappresenta uno strumento promozionale della Camera di commercio a favore del diportismo nautico e, quale struttura periferica dell'Assonautica nazionale con sede a Roma presso l'Unioncamere, va ad affiancarsi alle Assonautiche da tempo già operanti presso le altre Camere di commercio italiane la cui circoscrizione si affaccia sul mare.

Alla cerimonia di costituzione avvenuta nella sede camerale hanno partecipato una cinquantina di persone in rappresentanza di federazioni e circoli sportivi e nautici, agenzie o scuole nautiche, associazioni economiche di categorie, enti locali pubblici e privati, agenzie turistiche e di viaggio, imprese e consorzi operanti nel settore della nautica.

L'Assonautica risulta pertanto un'Associazione di secondo grado cui possono aderire gruppi e associazioni aventi attività, interessi e scopi connessi al diportismo nautico.

Del primo Consiglio direttivo, oltre al presidente camerale Tombesi e come tale presidente di diritto dell'Assonautica provinciale di Trieste, sono stati chiamati a far parte l'assessore comunale allo Sport e turismo De Gioia, il consigliere d'amministrazione dell'Ac Porto Cuomo, e gli operatori cap. Vranizan e Angelini, Borri e Macor.

La prima iniziativa che verrà attuata dall'Assonautica provinciale di Trieste sarà la partenza da Trieste della traversata a tappe non competitiva «Appuntamento in Adriatico: dalla riviera di Trieste alla riviera del Piceno», che avrà luogo il 28 luglio.

Questi sono i circoli, sportivi e nautici, e le federazioni che hanno aderito all'Assonautica: Adriaco yacht club, Canottieri Ginnastica triestina, Canottieri Nettuno, Canottieri Saturnia, Canottieri Trieste, Centro servizi nautici, Circolo della vela, Circolo nautico Vivimare, Club del gommone Trieste, Federazione italiana pesca sportiva e attività subacque, Federazione italiana vela, Pietas Julia, Sirena - Club nautico triestino, Società triestina sport del mare, Società velica di Barcola Grignano, Agenzia Adriarica corsi vela, Aci mare, Autoscuola Russo, Centro nautico Yachting Trieste di Macor Cinzia.

Tra le associazioni economiche di categoria hanno dato la loro adesione: l'Associazione artigiani, l'Associazione commercianti al dettaglio, l'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi, l'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe), l'Associazione industriali, la Confesercenti, la Fiavet, la Federazione medie e piccole industrie, l'Unione commercianti.

All'iniziativa partecipano anche l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, la Capitaneria di porto, la Camera di commercio, il Comune di Duino-Aurisina, il Comune di Trieste, l'Ente autonomo fiera, l'Ezit, l'Istituto Nautico, il Museo del mare, Promotrieste e la Provincia di Trieste. L'Adriatour, la Società triestina del turismo, l'Utat e l'Uvec viaggi sono le agenzie turistiche partecipanti.

Infine, dell'Assonautica fanno parte anche: Ac porto srl, Adria Brokers, Consorzio nautica Nord Adriatico, Consorzio Trieste mare, Finsepol, Fin.Tour spa, Nuova Omin, «XI Vela» e Teknimpianti.

G0618

Godina $ALDI Godina

THE BEST IN TOWN

ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, MARE
ARTICOLI SPORTIVI, BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA CON SCONTI DEL
20 - 30 - 50 - 80 % IN CONTANTI
DAL 10 LUGLIO AL 18 AGOSTO IN VIA CARDUCCI 10 E VIA ORIANI 3

NELLA BOUTIQUE
GRANDE VENDITA PRESTAGIONALE
DI PELLICCERIA PREGIATA CON SCONTI DEL
20 - 30 - 50 %
POSSIBILITÀ DI PAGAMENTO RATEALE E CUSTODIA SINO AL 15 SETTEMBRE SENZA AUMENTO DI PREZZO

COM. EFF. II 21/6/'90

per la pubblicità rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale S.p.A.
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924 ● PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele 21/G, tel. (0434) 522026/52013, FAX (0434) 520138

gamma radio
TRIESTE FM 91.800
UDINE FM 95.400
GORIZIA FM 98.800
MUSICA STEREO IN COMPACT DISC 24 ORE SU 24

NUMERI UTILI

Filo diretto della solidarietà

Andis (Associazione nazionale divorziati e separati) via Foscolo 18, tel. 767815. Anfaa (Associazione nazionale Famiglie adottive e affidatarie), strada di Fiume 201, tel. 941555. Servizio affido minori della Provincia, via Cellini 3, tel. 631057. Assessorato all'Assistenza sociale del Comune, passo Costanzi 2, tel. 61051. Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali, via Cantù 45, tel. 51274. Centro di aiuto alla vita, via dell'Istria 59, tel. 772829. Centro servizio sociale per adulti, via Ginnastica 42, tel. 772553. Comunità alloggio minori, via Valussi 5, tel. 765295 (prenderà il n. 360718). Ente nazionale protezione e assistenza sordomuti, via Machiavelli 15, tel. 630371. Ente nazionale sordomuti, Padriciano, tel. 226260. Istituto dei ciechi Rittmeyer, viale Miramare 119, tel. 422801. Istituto nazionale assistenza sociale, via S. Spiridione 7, tel. 631853. Istituto provinciale assistenza materna infantile, strada di Fiume 201, tel. 941555. Istituto triestino per interventi sociali. Servizio sociale e gerocomio, via Pascoli 31, tel. 727276; Alloggio popolare, via Gozzi 5, tel. 414014; Comunità alloggio: via Foscolo 15, tel. 764514; via Coroneo 13, tel. 775051; via Trento 12, tel. 631415; via Machiavelli 3, tel. 630854. Ufficio assistenza minori della Provincia, via Cellini 3, tel. 61822. Centro medico assistenza sociale, via San Cilino 16, tel. 567867. A.C.A.T. TRIESTE - Associazione clubs alcolisti in trattamento, via R. Abro 11, Trieste, tel. 774702, via Coroneo 3, Trieste, tel. 040-766665. G.A.U. - Gruppo azione umanitaria, piazza S. Giovanni 6, tel 767333. Unione Italiana Ciechi, via Battisti n. 2, tel. 768046. Tribunale per i diritti del malato (17 30-19.30) 362427.

Rifiuti ingombranti

Per informazioni: direzione N. U., via Orsera, tel. 827504 (ore 7-14); Inceneritore via Giarizzole 34, tel. 827031, via Tigor 1, tel. 303090 (7-13); via Moreri 4, tel. 414356 (7-13); via Cologna 28, tel. 569116 (7-13); via Gambini 8, tel. 726301 (7-13); via d'Alviano 6, tel. 772688 (7-13); via di Prosecco 12, tel. 212368 (7-13).

Per depositare rifiuti ingombranti rivolgersi presso l'Inceneritore di via Giarizzole 34 dalle ore 8 alle ore 11 e dalle 14 alle 18 oppure, per singoli rifiuti, presso i seguenti gruppi operativi della N.U. dalle ore 7 alle ore 19: III gruppo, via Cologna 28; IV gruppo, via dei Leo 5; V gruppo, via d'Alviano 6; VI gruppo, via di Prosecco 12. Medicinali scaduti, batterie esauste, contenitori in plastica e lattine, possono essere conferiti, oltre che nei centri di raccolta sopra elencati anche nei Centri di via Tigor 1 e via Moreri 4 dalle ore 7 alle ore 13.

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 60311; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Per avere un'ambulanza

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie

Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini

Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl

Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

incontri a cura della SPE

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Chi vuol troppo provare, nulla prova.

Dati meteo

Temperatura massima: 28,6; temperatura minima: 21,8; umidità: 67%; pressione 1019,4 in diminuzione; cielo: sereno; calma vento; mare: calmo con temperatura di 22,4.

Le maree

Oggi: alta alle 7.53 con cm 3 e alle 18.15 con cm 38 sopra il livello medio del mare; bassa alle 1.01 con cm 34 e alle 11.25 con cm 3 sotto il livello medio del mare.

Domani prima alta alle 8.57 con cm 14 e prima bassa alle 2 con cm 45.

Un caffè e via...

Tutti i caffè storici continuano anche ai nostri giorni a svolgere una attività di ristoro per la mente e per il fisico offrendo il caffè, prodotto stimolante. Oggi degustiamo l'espresso al Bar Vini e Liquori Viale Europa Unita 54 - Grado Go.

OGGI
Farmacie aperte

Farmacie aperte da lunedì 16 luglio a sabato 21 luglio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani, 2; piazza Venezia, 2; via Fabio Severo, 112; via Baiamonti, 50.

Bagnoli, tel. 228124; Sistiana, tel. 414068; Muggia viale Mazzini, 1, tel. 271124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani, 2, tel. 727055; piazza Venezia, 2, tel. 308248; via Fabio Severo, 112, tel. 571088; via Baiamonti, 50, tel. 812325; via Roma, 15, tel. 69042; via Ginnastica, 44, tel. 764943.

Bagnoli, tel. 228124; Sistiana, tel. 414068; viale Mazzini, 1 Muggia, tel. 271124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Roma, 15; via Ginnastica, 44.

Bagnoli, tel. 228124; Sistiana, tel. 414068; Muggia viale Mazzini, 1, tel. 271124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

LA CASATA DEI WINDISCH-GRAETZ
Da sempre fedeli a Vienna prima baroni, poi principi

Si tratta di una nobile famiglia di origine stiriana nota per la sua pluricentenaria devozione alla Casa d'Austria. Venne promossa al rango baronale già verso la metà del 1500, e poco dopo anche a quello comitale; suoi membri parteciparono arrivamente alle lunghe guerre provocate dalla Riforma e contro Riforma.

Alfredo Candido di Windisch-Graetz (Bruxelles 1787-Vienna 1862), partecipò alle ultime campagne contro i francesi, e fu anche il primo a fregiarsi del titolo principesco concesso alla famiglia nel 1804. Fu certamente uno dei più noti e valorosi personaggi che aggiunsero lustro alla nobile ed antica casata; in qualità di comandante militare stroncò energicamente le rivolte antimonarchiche scoppiate a Vienna e Praga nel 1848. Un suo nipote, che portava lo stesso nome, fu presidente del Consiglio dei ministri nel governo austriaco dal 1893 al 1895, nonché membro della Camera Alta.

Nel 1902 (?) Elisabetta Maria, unica figlia del suicida arciduca Rodolfo d'Asburgo, si unì in matrimonio con il principe Otto di Windisch-Graetz. Vaste e ricche furono le proprietà ereditate da questa famiglia nella vicina Carniola; numerosi anche i loro castelli che conferivano alla zona un aspetto fiabesco. Alla fine della prima guerra mondiale, una parte di tali possedimenti passò sotto sovranità italiana, ed anche membri della famiglia si trasferirono nella nuova patria, alcuni anche a Trieste. La seconda guerra mondiale portò alla perdita di tutti loro beni, che vennero incamerati dal governo jugoslavo.

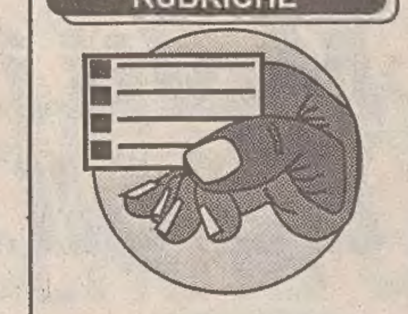
Attraverso il matrimonio celebrato a Planina il 24 agosto 1916 tra il barone Leo Economo (Braila 1874-Trieste 1954), padre di Giovanni, con la principessa Guglielmina di Windisch-Graetz, ebbe inizio la parentela tra le due famiglie entrambe note e benemerite, anche se per vie ed epoche diverse.

Nel piccolo cimitero periferico di Barcola si trova la tomba che custodisce le spoglie di cinque membri dell'illustre casata dei Windisch-Graetz.

[Pietro Covre]

Elisabetta Maria, figlia unica dell'arciduca Rodolfo d'Asburgo, fotografata nei primi anni del '900 con il principe Otto di Windisch-Graetz, suo marito.

RUBRICHE



ANIMALI
Dal carcere un Sos: «Chi baderà a Rusty?»

Un sos improntato alla disperazione è stato lanciato dal carcere di via Spalato a Udine: chi chiede aiuto, ma non per sé stesso, è un giovane detenuto di Latisana, il quale, recluso com'è, non può curare Rusty, un pastore tedesco di sei mesi appena che è tutta la sua vita. Il cucciolo, che è stato sottoposto a tutte le regolamentari vaccinazioni, è munito dei relativi certificati sanitari. Il carcerato ha scritto una patetica lettera a Santina Villa del gruppo cagnetta Laika del capoluogo friulano per pregarla di aiutarlo a trovare qualcuno disposto a prendersi cura della creatura che gli è tanto cara. «Sarà per un breve periodo — scrive — e verrà rimborsato di tutte le spese». Attualmente, Rusty è ospite di una persona che si limita a nutrirlo e per ragioni familiari non può fare di più. Ma oltreché del cibo, il cucciolo ha bisogno di una carezza e del calore che gli aveva dato il suo padrone. Se qualcuno tra i nostri lettori è disposto a prendersi cura per un po' di tempo di Rusty, se non è stato ancora sistemato, telefoni allo 0431/53628 e chieda di Tiziana o allo 0432/4787974 e parlerà direttamente con Santina Villa. Della sensibilità dei detenuti abbiamo avuto prova durante il recente concorso Arte dietro le sbarre, patrocinato dal nostro giornale e bandito dal delegato regionale della Lega antivivisezionista nazionale di Firenze: quasi tutte le opere avevano per soggetto gli animali e la natura.

Acqua agli assetati

Luglio sta infuocando la città e il delegato regionale della Lega antivivisezionista nazionale di Firenze si appella alla sensibilità di tutti i cittadini e li prega di collocare, senza arrecare disturbo, sui poggioli e negli angoli defilati recipienti d'acqua perché i randagi — gatti e uccellini — possano dissetarsi.

Cercano un padrone

Tutto esaurito in questi giorni a La cuccia di Monfalcone, via dei Boschetti 38 (tel. 0481/480922 o 0481/481326). Molti triestini vi stanno lasciando cani e gatti e poiché non si tratta di un mega ma di un minirifugio, la situazione si sta facendo precaria. Tra gli ultimi arrivati ci sono un gatto siamese di un anno, un persiano nero purissimo già sterilizzato e per quanto concerne i cani un giovane bracco, una cockerina, un cane nero, pelo raso, taglia grande, una femminuccia piccolissima a pelo lungo, due cuccioli nero-marrone di taglia media e una femminuccia a pelo raso, ricuperata quest'ultima in circostanze a dire poco romanzesche all'aeroporto di Roma. Qualcuno può adottare almeno una di queste bestiole?

Un cane di meno di un anno di razza Golden retriver, manto color miele e taglia media, si regala a uno zoofilo. Telefonare dalle 16 alle 19 al 54870 di Trieste.

Tato, un gatto di tre anni rosso mielato, petto e zampe bianche, è sparito tra la via Verniellis, vicolo delle Rose e via dei Gerani. Chi lo vedesse è pregato di chiamare il 416539.

Una gatta tigrata sterilizzata, che risponde al nome di Chicca è scomparsa dalle parti di via Giulia. Se qualcuno la trova è pregato di telefonare al 54713. Grazie alla sensibilità dei cittadini il canile dell'Usl non ospita attualmente alcun animale: ultima a lasciare il comprensorio è stata la cagna nera meticcia, adottata giorni fa da una famiglia.

[Miranda Rotteri]

SNALS
Pensioni difficili

A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 508/'88 al personale della scuola posto in quiescenza negli anni 1977/'88 sono stati liquidati gli arretrati di pensione relativi al periodo 1.2.81-31.12.86. Tale positivo esito costituisce la conclusione di una lunga battaglia giudiziaria intrapresa dallo Snals fin dal 1979.

In data 8 giugno la segreteria generale dello Snals è intervenuta presso il ministro della Pubblica istruzione, chiedendo la corresponsione degli interessi legali e della rivalutazione monetaria.

In attesa di una risposta da parte del ministro, la segreteria provinciale dello Snals ha predisposto, a ogni buon conto, un'istanza che i pensionati degli anni '77 e '78 possono sottoscrivere presso la sede del sindcato, in via Paduina n. 4, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30.

INAIL
Accrediti bancari

A seguito della nuova convenzione di «Cassa generale», l'Inail ha previsto per i beneficiari di rendite residenti in Italia, tra le altre forme di pagamento, anche l'accreditamento in conto corrente bancario.

E' importante rilevare come a favore di tutti i reddituari che hanno optato per tale sistema di riscossione l'accreditamento diviene effettivo in concomitanza con l'erogazione dei ratei di rendita riferiti al mese di maggio (quindi l'operazione bancaria risulta di immediato accesso con notevole beneficio a favore di tutti i reddituari, ivi compresi coloro che, per situazioni particolari o ambientali o personali, trovino significative difficoltà nel disbrigo delle relative pratiche.

Tutte le banche aderenti alla convenzione sono a disposizione degli interessati per fornire l'assistenza richiesta ed illustrare le particolari opportunità che intendono riservare agli assistiti dell'ente.

ORE DELLA CITTA'

Italia-Urss chiusa in agosto

L'Associazione Italia-Urss ha reso noto che da lunedì 23 luglio al 23 agosto chiuderà la propria sede per ferie. Dal 24 agosto, l'ufficio di segreteria sarà aperto con i consueti orari: dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 29, sabato 10-12.

Rotary club Trieste Nord

Questa sera alle ore 20.30 riunione conviviale presso il Jolly Hotel. La dottoressa Elena Zelco parlerà su «Una cooperativa per il teatro: la cooperativa Bonawentura e il teatro MIELA». E' prevista la partecipazione dai familiari.

Fiorella intimo donna

propone uno sconto del 30-50% sulle collezioni estate. Fiorella, via Genova 21 Trieste. (Com. eff.).

Al Giglio saldi

Saldi, saldissimi su tutti i capi estivi. Via S. Nicolò 23.

Artisti a confronto

Giovedì alle 11 nella sala esposizioni di Sistiana dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua Riviera avrà luogo l'inaugurazione della mostra: «Artisti italiani e americani a confronto». Saranno esposti una cinquantina di lavori degli allievi e degli insegnanti che hanno preso parte al biennio di studio 1989-90 dell'Accademia internazionale estiva di Belle arti - «Scuola del vedere», a Duino.

Ripetizioni estive

per rimandati a settembre corsi collettivi e lezioni singole all'istituto Ugo Foscolo via Gatteri 6, tel. 729494-5.

Gita a Cargnacco

L'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra invita soci, simpatizzanti e particolarmente congiunti dei caduti e dispersi in Russia a dare la propria adesione entro luglio in via Dante 7, tel. 65528, per organizzare una corriera (viaggio gratuito) per Cargnacco domenica 16 settembre per la celebrazione della Giornata del disperso.

Raduno pensionati

Il Sindacato pensionati italiani Spi-Cgil della provincia di Trieste organizza nei giorni 21 e 22 luglio la «Festa della stampa del pensionato» che avrà luogo a Basovizza, in via Gruden 37. Il programma prevede una gara di bocce e di briscola a coppie, un concorso ex-tempore di pittura, nonché un incontro amichevole di bocce tra una rappresentanza di Trieste e tre della Slovenia

RISTORANTI E RITROVI

Night club Pim-Pom

Grado. Aperto tutte le sere dalle 22 alle 04.

STATO CIVILE

NATI: Brunetta Ottavia, Rossillo Antonella, Paronich Matilde, Scapin Andrea.

MORTI: Strogna Gaudenzio di anni 85, Penko Teresa 82, Petean Antonio 83, Moresan Mercede 78, Cenda Ruggero 65, Crevatin Giuseppe 84, Oveglia Tullio 71, Corticelli Teresa 93, Kacovich Aurelia 78, Carnincich Maria 90, Sirico Luigi 63, Zugan Antonio 76, Stolfa Milena 86, De Vetta Carla 78.

NUMISMATICA
Ispirazione classica nell'arte di Pistrucci

Ritrattista delle donne e degli uomini più illustri del suo tempo, da Elisa Baciocchi alla regina Vittoria, da Napoleone a Wellington, Giorgio III e IV, incisore medaglista illustre, Benedetto Pistrucci, nato a Roma nel 1784 occupa una posizione ben precisa nel campo dell'arte europea della prima metà dell'800.

Si forma a Roma sotto la guida dell'archeologo Toffanelli e dell'incisore Morelli. Lavora la cera, sua materia prediletta, ammira la scultura classica e dalle monete antiche trae ispirazione per i ritratti, le rappresentazioni di vittorie, cavalli al galoppo, tritoni e leoni, dei e templi.

A trent'anni lascia Roma per Parigi, ma già l'anno seguente lo troviamo a Londra incisore, presso la zecca, dei punzoni per le nuove monete di Giorgio III e IV. Nel 1828 è nominato capo medaglista di Sua Maestà. Muore a Flora Lodge, Windsor, nel 1855.

Nel 1819 inizia la medaglia commemorativa della battaglia di Waterloo, cui lavora per trent'anni. Di grande formato (135 mm di diametro) è considerata il capolavoro dell'artista nel campo medaglistico. L'opera, definita «proporzionata all'evento da celebrare, degna della nazione che la ordinava, ed in sommo grado onorevole per l'artista al quale è affidata l'esecuzione», non fu mai coniata. Restano, al museo della Zecca di Roma, gli studi e il modello definitivo in cera su ardesia. I punzoni sono conservati al Royal Mint Museum di Londra. Nella numismatica il rovescio della sterlina e di altre monete britanniche con S. Giorgio che uccide il drago è ritenuto il capolavoro del Pistrucci.

L'amore e lo studio per le monete antiche, così diffuse nel periodo neoclassico di Domiziano che rappresenta l'imperatore a cavallo al galoppo a destra in atto di travolgere un guerriero. I due rovesci sono qui sopra riprodotti. Domiziano — S. Giorgio, guerriero — drago: cambia il soggetto, comune è il gusto che unisce l'ignoto incisore romano al neoclassico Pistrucci.

[Daria M. Dossi]

ELARGIZIONI

— In memoria di Carla Cattaruzza nel IV anniversario (11/7) dalle famiglie Tarlao-Tomadin 20.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Otello Castelli (16/7) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Piccolo cottolengo di S. Maria La Longa.

— In memoria di Giuseppe Godina per il compleanno (17/7) da Marisa e Luciano Toffolet 100.000, da Luciana Benvenuti 50.000 pro Biblioteca «Luca Toffolet».

— In memoria di Oreste Mariuzzo nell'XI anniversario dalla moglie 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Pietro Milanese nel XII anniversario (17/7) dalla nipote Paola 30.000 pro Unione italiana ciechi.

— In memoria di Rodolfo (Rudi) Stambach nell'anniversario (17/7) dalla moglie 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Tullio Vivanti nel II anniversario (17/7) dalla moglie Bruna 100.000, dalla sorella Rina 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Bruna Giacomelli da Silvia e Giuliana Godenigo 30.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Gina Grisovelli da Glauco e Grazia Decorti 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria di Dario Host dalla zia Nerina e da Anus 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Mario Lauri da Furio e Renato Scatton e da Lisa Maietti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Natalia Ladic in Bolobicchio dalla figlia, dal genero e dal nipote 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giovanni Gerolimich dalle cugine Pia e Laura 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Clara Filippini 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Carlo e Benedetta Martinolli 100.000 pro Piccole suore dell'Assunzione; dalla famiglia Veranzio de Draganich 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Alceste Cosulich 30.000, da Valnea Alberi 25.000 pro Fondo Banelli.

— In memoria di Arnaldo Adamolli da Fela, Luce, Max, Mario, Mitzi e Rosetta 60.000 pro Famiglia Vidali (aiuti per Giulio); da Lidia Adamolli 80.000, da Stelia e Wolfango Gruener 30.000 pro Medicina d'urgenza (dott. Parentin).

— In memoria di Mariuccia Angelini Petronio da Ferruccio Canale 20.000 pro A.n.a. Sez. G. Corsi.

— In memoria di Adriana Bonicioli da F. Covi e U. D'Avanzo Sas 100.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Scarpa 50.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Vinicio Grizzo e famiglia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Enrico Brumetz dalla mamma 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Domenica Budicin ved. Salemme da Giorgio e Antonia Salemme 1.000.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

— In memoria di Iolanda Calligaris Morganti dalla famiglia Zerial 20.000 pro Astad.

— In memoria di Oliviero Cervini dalla cognata Carmen e dalle famiglie Tromba e Marchioro 50.000 pro fam. Vidali (aiuto per Giulio).

— In memoria di Giorgio Cosmini da Rosetta 50.000 pro Cem.

— In memoria di Loredana Debellich dai cugini Nino e Mario Gladuli 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Gianni Derni da Franco Firmiani 30.000 pro Anffas.

— In memoria di Anita Dollenz da N. N. 500.000 pro Pro Senectute; 500.000 pro ospedale «Burlo Garofolo».

— In memoria di Egidio Escher dalle cugine Anita, Ida e Rosetta 150.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini); 150.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Stelio Faiman da Vitassi, Calcagno, Poretti, Valenta, Rosàni, Madonia, Zacchigna, Fabian, Gorian, Torre 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Silvio Ferlatti da Mario e Mirella Sedmak 100.000 pro Lega tumori Manni; da Natalino Radovich 50.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Ada Negri ved. Paolina da Giorgio e Sandra 100.000 pro Lega Nazionale.

— In memoria di Fiora Negrisin ved. Carlini dalla famiglia Legnani 100.000 pro Centro sociale per la lotta contro le nefropatie.

— In memoria di Secondo Pallamin dal primario e dai colleghi Centro riabilitazione - osp. Santorio 103.000 pro Donatori di organi.

— In memoria di Norma Pangoni ved. Tagliapietra da Rosetta 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; dalle famiglie Pangoni e Braida 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Riccardo Paulin dalla figlia 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria di Pina Perhauc da Egle, Esperia, Fioretta, Laura, Lidia, Mariella e Nadia 70.000 pro Airc.

— In memoria di Mariuccia Petronio da Vilma, Nicoletta, Mario e Maurizio 50.000, da Vilma, Stellio e Mario 60.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Elfrida e Silvio Polli da Elio e famiglia 25.000 pro Banca del sangue, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Marino Plocher da Renata e Uccia 50.000 pro Associazione Amici del cuore; da Adriana e Gabriella 50.000 pro Astad.

— In memoria di Bruna Riccobon ved. Veggian dai condomini e negozianti di via dell'Istria 114 e 116 195.000 pro Associazione italiana sclerosi multipla.

— In memoria di Loredana Romitto Debellich da Franco, Claudia e Lorenzo 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Silvana Suttora Gerolimich da Carlo e Nora Gerolimich 100.000 pro Associazione Amici del cuore.

— In memoria di Bianca ved. Tarabochia da Clio Tarabochia 30.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Bianca Terzoni Sfiligoi da Marina e Roberto Santich 100.000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria di Teresa Tofful ved. Stanta da Sergio e Flavia 50.000 pro Astad.

— In memoria del dott. Livio Trauner da Gianna e Sasha de Polo 200.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

— In memoria di Davide Ukmar dalla famiglia Arturo Toros 200.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria del capitano Pietro Zanier dalla moglie Eugenia 20.000 pro Chiesa Santa Rita.

— In memoria di Francesco Zingirian da Franca e Silvio Legnani 100.000 pro famiglia Vidali (aiuti a Giulio); da Guido Maffei e famiglia 50.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla mamma di Dino e Guido 30.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; dalla libreria Universitas 50.000 pro Lega Nazionale.

— Da Maria Elena Pavan 10.000 pro Unione italiana ciechi Trieste.

— Da Adriana Macchi 10.000 pro Unione italiana ciechi.

— In memoria di Arnaldo Adamolli dalle famiglie Tromba-Marchioro 10.000 pro famiglia Vidali

— In memoria di Francesco Agliata da Fiorella e Paolo Vidmar 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Nini Biressi da Gloria 100.000 pro Università della terza età.

— In memoria di Elena Lupieri ved. Carbonaro da Giuliana Lipizer Verchi 30.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi); da Luciana Deveglia 30.000 pro Amnesty International.

— In memoria di Anna Marcuzzo Rigamonti da Lucia e Ninetta Lumbelli 400.000, da Giovanni Miccoli 150.000 pro Comunità di San Martino in Campo.

— In memoria di Adriana Bonicioli da Antonio Petito 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo, dalle fam. Novak-Stopar 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Anna Maria Brunner da Niko e Titty 50.000 pro Astad.

— In memoria di Anna Maria Brunner da Gino e Mimina Prennushi 50.000 pro Comunità di S. Martino in campo (don Mario Vatta).

— In memoria di Anna Brunner da Pino e Adriana Giubilo 50.000 pro Airc.

— In memoria di Carmen e Laura Camerino da Aurelio e Lucilla Sabelli 100.000, da Zaira Sabelli e Norma Vaniglio 50.000 pro Gruppo volontari per l'incremento della ricerca sulla sclerosi multipla (Cinisello Balsamo). In memoria di Roberto Cinerari dalla moglie 20.000 pro Ist. Unione ciechi.

— In memoria di Marina Cocci dalla panetteria di Bressan Roiano 20.000 pro famiglia Vidali (aiuti per Giulio).

G1241

FENDI
GIANFRANCO FERRE FOURRURES
Giuliana Teso
Versace furs
Karl Lagerfeld
PIKENZ ALTA MODA MILANO
GIANCARLO RIPA
MARNI

FINO AL 28 LUGLIO
ESTATE A SORPRESA.

VISITATECI, RIMARRETE PIACEVOLMENTE STUPITE.

rossi
PELLICCERIA

TRIESTE, VIA SAN LAZZARO 6 - TEL. 69106

TRUSSARDI
BOUTIQUE DI TRIESTE
Via San Nicolò, 27

SCONTI
dal 30 al 60 %
SU TUTTA LA COLLEZIONE ESTIVA

COM. EFF. 29/6/90

ALMENO
duemilioni
VALE IL TUO USATO DA ROTTAMARE!!

Se acquisti una LANCIA DELTA dal 1/7 al 31/7/90 il tuo usato da rottamare vale almeno 2.000.000 oppure ti verrà supervalutato per lo stesso importo.

VIENI A TROVARCI

DELTA 1.3 SERIE SPECIALE - LX - G.T.I.E. 1600 - HF TURBO - INTEGRALE 16 V.

Scopri l'estate in DELTA con la nostra super promozione

PRISMA concessionaria s.r.l. IN CITTÀ CHI ALTRI?
TS - Via Piccardi n. 16
TEL. 360966 - 360449

UNA GRANA

«Nessuno ci salva dal molesto rumore di moto e auto»

Egregio Direttore,
Vorrei porre un quesito alle autorità competenti su un argomento di dolente attualità: l'inquinamento acustico nella nostra città. Il continuo frastuono di motorini, moto e automobili è sotto le orecchie di tutti, e assistiamo in silenzio, in attesa che qualcuno prenda le opportune misure di controllo. E' giusto tollerare che qualche maleducato, che evidentemente gode nel creare disturbi, anche gravi, agli altri, possa continuare a girare facendo baccano a tutte le ore del giorno e della notte? Ricordo che fino a qualche anno fa chi veniva «pizzicato» con lo scarico rumoroso veniva inviato a verificare il sistema silenziatore del mezzo. Mi chiedo se le norme siano cambiate o se piuttosto noi tutti, autorità comprese, ci siamo assuefatti e, passivi, accettiamo il frastuono tacitamente legalizzato.

Francesco Colasuonno

«Chi brucia i cassonetti, brucia il futuro»

Desidero denunciare un atto vandalico che troppo spesso si ripete nella nostra città: quello di dar fuoco ai contenitori per la raccolta della carta, realizzati per poterla riciclare ed evitare così l'abbattimento delle foreste che sono un patrimonio preziosissimo ma esauribile. I piromani che commettono queste stupide bravate danneggiano se stessi e il prossimo perché tutti abbiamo bisogno di ossigeno per vivere. La raccolta differenziata della carta è un indice di civiltà, perciò rispettiamola! Chi la brucia, brucia anche il suo futuro.

Manuela Cassotta

PISCINE

«Carenza d'impianti»

In un periodo ricco di importanti manifestazioni sportive concepite soprattutto come spettacolo, risulterà forse anacronistico rivolgere un appello al sindaco e agli amministratori del Comune di Trieste in favore di chi pratica effettivamente un'attività sportiva di base com'è il nuoto?
Infatti, a causa della cronica carenza di impianti, i bambini e ragazzi che hanno partecipato ai campionati regionali «Esordienti A e B» non hanno potuto effettuare alcuna gara di selezione, né tantomeno le finali nel capoluogo regionale; hanno invece dovuto sobbarcarsi il piacere di gareggiare in «importanti» località dell'Isontino e del Friuli, quali Cordenons, Spilimbergo, San Vito al Tagliamento.
Nel capoluogo regionale, gli impianti non solo sono del tutto insufficienti, ma manca inoltre una struttura essenziale per l'attività agonistica e cioè la piscina di 50 metri. I nostri figli, prima delle gare più importanti, devono perciò effettuare gli allenamenti a Gorizia o Monfalcone. I sottoscritti genitori e simpatizzanti chiedono pertanto al sindaco di avviare i nuovi progetti e portare a compimento gli impianti che la città da decenni reclama.

Seguono 36 firme

SPICCIOLI

MULTA

Quando scaricare l'auto costa

Io sottoscritto Felice Zanon *con officina in via Massimo D'Azeglio 22, intendo ringraziare la guardia municipale che il 30 aprile, mentre mi trovavo a scaricare due sacchi di gesso dal peso di 40 chilogrammi cadauno con il cofano aperto mi multò per l'importo di 175.000 lire.*
Ora mi domando: quel caro vigile, per di più in età e in borghese, se realmente svolge il suo dovere deve anche tener presente che per scaricare sono stato esattamente 15 minuti in tutto. Dia le multe a chi, invece, realmente le merita.
Ad ogni modo io sono sempre superiore a lui, pagherò la mia infrazione senza serbargli rancore. (Felice Zanon).
In molte occasioni abbiamo constatato *che il giornale «Il Piccolo», unitamente ad argomenti che trattano di psichiatria, pubblica la foto di un disabile psichico che all'apparenza appare irrecuperabile.*
Vogliamo far notare che la cronicità psichiatrica è causata anche da insensibilità, indifferenza, abbandono e da mancanza di un serio programma di integrazione sociale, che etichetta, esclude, emargina.
Fortunatamente la maggioranza delle persone che chiedono l'assistenza psichiatrica non si trovano in queste condizioni, ma rischiano tuttavia un continuo peggioramento in assenza di interventi seri, mirati, cioè individualizzati, tempestivi e costanti. (Il Comitato direttivo dell'Associazione familiari sofferenti psichici).
La sera del 6 luglio, venerdì, al capolinea della 28, in piazza della Borsa, ho avuto un improvviso malore. Ringrazio di cuore le ragazze che hanno fornito una manopola bagnata per evitarmi l'ematoma alla testa, nonché il gentilissimo e paziente signore che mi ha aiutato nel tragitto in autobus, accompagnandomi poi sino a casa. Mi scuso con lui per non ricordarmi né il nome né la fisionomia. Per fortuna esiste ancora gente (sia giovane che meno giovane) che ha voglia di aiutare il prossimo! Per la restituzione della manopola chiamare il 418789 dopo le 20. Ringrazio anche il conducente dell'autobus per il suo interessamento. (Renata Comosari Rebulla).

DETENUTI

Se ne va un amico

Abbiamo appreso con stupore delle dimissioni del dottor Attinà dall'incarico di direttore che ricopriva. Sicuramente un duro colpo alle nostre comuni speranze di un modo umano di considerare l'espiazione della pena. Non sono davvero molti i direttori che applicano la riforma carceraria con la sensibilità che distingueva il dottor Attinà. Certamente con i mezzi che oggi dispone un direttore di carcere non si fanno molte innovazioni, eppure, malgrado questo, il dottor Attinà ha fatto dei «veri miracoli» assumendosi il più delle volte molte responsabilità che non sempre erano di sua competenza. Tutto questo per farci sentire parte viva della società. Se in un certo senso noi siamo considerati solamente «ammalati», con i metodi dell'ex direttore avevamo una grossa speranza di guarire in modo veramente definitivo. Tutti i convegni, le manifestazioni teatrali e sportive, i dibattiti, davano garanzia a tutti noi che la società e la città ci erano comunque vicine.
Di certo il dottor Attinà avrà avuto le sue ottime ragioni per intraprendere il passo che lo ha portato alle dimissioni e noi, nel più profondo rispetto per le sue decisioni, siamo veramente dispiaciuti. Sappiamo bene che non è facile trovare persone con un così grande senso di umanità. Dottor Attimà, noi tutti la ringraziamo di cuore per quanto lei ha fatto e le porgiamo i nostri più sinceri auguri per ogni meta lei desideri raggiungere.
Ci auguriamo che il nuovo direttore sia in sintonia con questi modi umani di vedere l'applicazione della riforma carceraria. Di certo potrà contare sulla nostra collaborazione fattiva per un sereno andamento della vita detentiva, premessa indispensabile per un nostro reinserimento nella società, prima aspirazione di tutti noi.

Un gruppo di detenuti e detenute della Casa circondariale di Trieste

VIALE

«Serate caotiche»

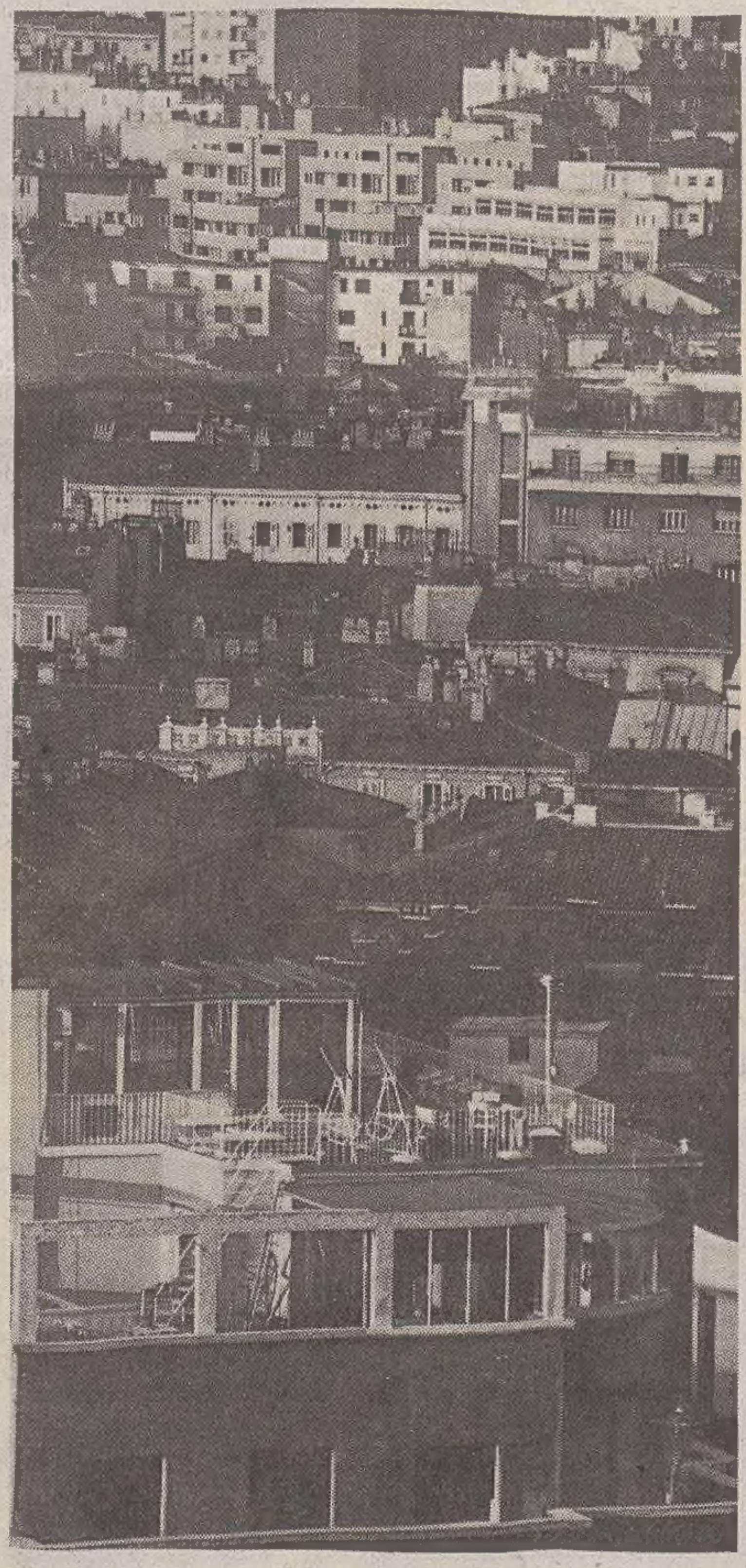
Con riferimento all'articolo «Richiami delle note in Acquedotto» pubblicato sul «Piccolo» del 5 luglio desidererei esprimere alcune considerazioni relative alle iniziative tendenti a «ridare lustro all'ex salotto triestino ridotto da tempo a un evidente stato di degrado» (anche se non mi sembra che la parte bassa del Viale, dove vengono attuate tali iniziative — esposizioni di quadri, pomeriggi musicali e concerti serali — si trovi in un'effettiva condizione di degrado).
Ben vengano le iniziative culturali e/o musicali tendenti a valorizzare una qualsiasi parte della città, sempre che tali iniziative non si scontrino con il diritto alla quiete della collettività. Mi riferisco in particolare ai «Concerti serali» che giornalmente si tengono in Viale dalle 20 alle 23 e che dureranno tutta l'estate. Tale iniziativa, che assieme alle altre programmate comporta indubbiamente un evidente ritorno economico per gli esercenti iscritti all'associazione promotrice a seguito del maggior afflusso di consumatori, comporta d'altra parte degli immaginabili disagi per gli abitanti della zona. Non dimentichiamo che la musica, per la particolare conformazione del Viale, viene recepita nelle case in modo amplificato (in particolare per quanto riguarda i suoni bassi).
Il signor Glaudo Cadel, presidente del «Nuovo Acquedotto» afferma che «i concerti serali offrono una "alternativa" a tutti i triestini che non vogliono trascorrere la loro estate davanti al video». Io ero solito andare a letto prima delle 23; ora non lo posso fare più, a causa della musica che neanche le finestre chiuse riescono a tenere lontana. Ho chiesto una sera di abbassare il volume della musica (mia figlia non riusciva ad addormentarsi): non ho ottenuto risultato.
Ho chiamato i vigili urbani: hanno risposto che avrebbero mandato una pattuglia (al momento non ce n'era alcuna disponibile), e non si è visto nessuno.

Lettera firmata

UFFICIO DEL REGISTRO

La scortesia non paga

Lettera aperta di un utente a un funzionario statale poco paziente



Sono una titolare di un'agenzia immobiliare che opera in questo settore da molti anni, ho assistito un mio cliente in una vertenza contro l'Ufficio del registro (atti civili, viale Miramare). La persona in questione aveva acquistato, nell'ormai lontano 1983, un modesto alloggio composto da stanza e cucina, per l'importo di 20 milioni di lire e successivamente a brevissima distanza di tempo, rivenduto per l'importo di 22 milioni. L'Ufficio del registro dopo circa due anni dalle suddette operazioni attribuiva a questo alloggio un valore di 37 milioni. Inoltrai quindi ricorso alla Commissione tributaria di 1.o grado ed ebbi completa soddisfazione. L'Ufficio del registro ricorse contro la decisione della Commissione e la vertenza fu recentemente riesaminata dalla Commissione tributaria di 2.o grado, la quale modificò leggermente quanto era già stato precedentemente deciso. Ora io, a nome del mio cliente, accetto la decisione della Commissione di 2.o grado ma pagando quanto realmente dovuto e non quanto erroneamente richiede l'Ufficio del registro.
Allo scopo di effettuare i conteggi e pagare l'importo giusto, mi recai all'Ufficio competente di viale Miramare 9. Mi trovai di fronte a un'impiegata a mio avviso inesperta in materia e chiesi pertanto di parlare con il direttore, dottor Grippaldi, ma questi era assente. Allora insistetti per essere ricevuta da un altro funzionario in grado di risolvere la situazione.
Proprio mentre facevo questa richiesta a una signora addetta all'ufficio, fui avvicinata da un funzionario il quale mi disse scortesemente che egli non accettava di ricevermi per un colloquio, ma soltanto poteva accettare di leggere un mio eventuale ricorso. Mi scuso se ho esposto i fatti in modo prolisso, ma ho ritenuto doveroso farlo in quanto mi rendo conto che il vostro giornale ha diritto di conoscere l'antefatto prima di pubblicare una lettera aperta a un funzionario di un ufficio statale. Ritengo, infatti, di dover rispondere «pubblicamente» a questo poco cortese dipendente dello Stato, visto che in privato non mi è stato possibile farlo.
E' a lui, infatti, che ora voglio rivolgermi: «Il giorno 9 luglio passando per il corridoio dell'Ufficio del registro, lei già informato (non so da chi) di quanto io desideravo esporle, mi ha scortesemente rifiutato un colloquio, dicendomi che avrebbe accettato soltanto un mio ricorso scritto. Io ora pubblicamente le rispondo che non devo e non intendo fare alcun ricorso. A suo tempo i miei ricorsi contro gli errati accertamenti dell'Ufficio del registro (il quale aveva indicato uno stabile diverso da quello di cui trattavasi, la data di costruzione dello stesso risultava di quindici anni posteriore, eccetera) erano stati accolti totalmente dalla Commissione tributaria di 1.o grado e successivamente, su ricorso dell'Ufficio del registro, la Commissione di 2.o grado aveva leggermente modificato gli importi relativi alla tassa registro e all'Invim. Le faccio presente che nella pratica riguardante la tassa registro (Scad. n. 566 ricorso n. 165/89) la commissione di 2.o grado determinava in 25 milioni di lire il valore dell'immobile, pertanto è stata pagata un' ulteriore tassa di 182.500 lire come richiesto dall'Ufficio del registro. Per quanto riguarda l'Invim (scad. 668 ricorso 165/89) sempre la medesima commissione, nella medesima seduta, determinava il valore dell'immobile in 25 milioni. Ora, dunque, le faccio presente che essendo l'Invim una tassa di incremento valore, in questo specifico caso essa non sussiste, quindi la richiesta da parte dell'Ufficio del registro di ulteriori 397.200 lire non viene accolta dal mio cliente. Io in qualità di consulente della persona che si è rivolta a me, le dico che mi attengo esclusivamente alle decisioni della commissione tributaria di 2.o grado. Attribuendo a un immobile un valore di 25 milioni e pagando su tale importo la tassa registro e rimanendo invariato l'importo di 25 milioni come valore finale nella successiva compravendita, non esiste incremento valore pertanto l'Invim non è dovuta. Ho voluto scriverle pubblicamente, anche perché suppongo che molte persone inesperte in materia si possono trovare di fronte agli stessi miei problemi, quindi l'argomento può essere d'interesse pubblico. Concludo dicendo: benvenuto il calcolo automatico! Anche se talvolta anzi spesso le rendite catastali non sono aggiornate, ma con questo sistema si possono almeno evitare queste lunghe e incresciose vertenze. In attesa di pubblica risposta, con osservanza».

Concetta Palci

LAVORI STRADALI

La rabbia della multa a colazione

Vivere e sopravvivere nel difficile traffico cittadino

La zona dalla via Ginnastica alla via dei Porta a causa di scavi stradali e demolizioni edilizie è una vera croce per i pedoni, con poche passerelle in via Rossetti, e per gli automobilisti, che già hanno difficoltà di posteggio normalmente. Ora con via Rossetti ad unica carreggiata, le traversali inagibili, via Palladio con una casa in restauro, via Petrarca con materiale di scarico Acega in eterna attesa dello smaltimento, via Buonarroti con i marciapiedi in rifacimento, via Canova con scavi sparsi e via Piccardi con demolizioni edilizie, lo sfortunato automobilista rischia quasi 200 mila lire di multa per la rimozione nella parte bassa di via Canova e deve sperare in un miracolo per posteggiare. Perciò a fine lavoro quando si riesce a trovare un parcheggio in zona si è molto fortunati.
Lo scrivente venerdì sera ha trovato posto dinnanzi alla maggior palestra cittadina al limite del divieto di sosta. Il giorno dopo, sabato, alle 8.15 si è trovato la multa fatta alle 7.50. Ora il bravo e solerte vigile 3—— del Distretto di via Giulia certamente entrerà nel Guinness per aver dato una multa prima delle 8 a chi, tra l'altro, non arrecava intralcio. Perché stranamente non passa nello stesso punto quando le macchine stazionano in seconda fila in attesa di miniatleti? (Per questa ragione, tra l'altro, la Municipalizzata ha dovuto eliminare la fermata del bus).
Molto più meritorio sarebbe stato l'operato del solerte vigile 3—— cinquanta metri più sotto in via Canova dove il pedone è costretto a camminare sulla carreggiata a causa dell'intenso traffico, aumentato dopo la felice idea del senso unico di via Conti, data l'impossibilità di usare entrambi i marciapiedi, ma forse dovendosi recare in via Giulia è troppo distante arrivare più giù dove effettivamente urge fare qualcosa di utile.

R. Demaggio

Proposte
a cura Spe

M2513

il letto
Trieste - via Tarabochia 5
senza ... che amore è ?

Peugeot lancia l'idea dell'estate: Peugeot 205 T-Shirt. Giovane, brillante, 954 cm³ di cilindrata e una lunga serie di optionals tutti di serie. Colori moda (grigio grafite o rosso o bianco), sedili in jeans grigio, copriruota speciali, doppie strisce laterali, appoggiatesta anteriori: Peugeot 205 T-Shirt ha tutto per piacervi. Anche il prezzo.
L. 9.990.000
Franco Concessionario. IVA inclusa.
Peugeot 205 T-shirt
IN PRONTA CONSEGNA DA:
PADOVAN & DE CARLI
TRIESTE - VIA FLAVIA 47 - TEL. 827782
PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

NELLA ZONA GIUSTI-SCALA SANTA-MORERI

Niente giornali ed è protesta

Con il passare degli anni sono proliferate le nuove case, soprattutto nella zona via Giusti-Scala Santa-via Moreri. Con le nuove case sono arrivati nuovi negozi di ogni genere. Oggi non occorre più arrivare fino alla zona centrale del rione, si trova tutto in uno spazio ristretto attorno al capolinea degli autobus 5 ed 8, via Bachino. Mancava però una cosa: i giornali. Anche questa lacuna è stata recentemente colmata con la vendita di essi da parte di una tabaccheria di via Moreri.
Quando tutto sembrava così risolto, ecco arrivare improvvisamente una ordinanza del Tar che vieta tale vendita, a causa di un esposto presentato da altre rivendite concorrenti. Tale situazione è decisamente assurda. A parte il fatto che nella zona sono apparsi negozi di ogni genere e nessuno ha mai obiettato nulla, le tre rivendite di giornali promotrici di tale iniziativa (tutte vicinissime fra loro nella zona della Chiesa), oltre a dare così il via ad una deprecabile «guerra fra poveri», provocano un danno agli abitanti della zona di Roiano sopraccitata, senza ricavarne in cambio nulla di utile. Non occorre essere dei sociologi per rendersi conto di come stanno le cose: gli abitanti della zona Giusti-Scala Santa-Moreri sono divisi in due ben definite categorie: una di casalinghe, che trovando tutto a breve distanza non si spingono fino Piazza tra i Rivi per acquistare solo il giornale, che viene invece comperato dall'altra categoria, cioè da chi si reca a lavorare in città. Ma questa seconda categoria, non trovando il giornale al capolinea dell'autobus, lo acquista dopo, in pieno centro. Se proprio esistono rivendite danneggiate dall'apertura della nuova rivendita, queste sono tutte in centro città.
Il risultato ottenuto così da questa guerra fra poveri è di ritorno alla situazione preesistente; nuovamente le casalinghe non allungheranno il giro della spesa per acquistare solo il giornale, che nuovamente sarà così acquistato dai lavoratori in centro-città. Senza il minimo beneficio per i tre rivenditori promotori dell'iniziativa (non molto encomiabile, a essere sinceri), con un disagio evidente per tutti gli abitanti della citata zona, che giustamente stanno dando vita a una raccolta di firme. Sarebbe perciò auspicabile che il Tar rivedesse la sua decisione, e prima di emettere ordinanze basate sul ricorso interessato di pochi, avviasse un'indagine sulla situazione effettiva, che danneggia una intera zona del rione di Roiano.

Paolo Petronio

SPIAGGE
Luglio a prova d'alga

ROMA — Condizioni meteomarine particolarmente favorevoli fanno presagire un'estate senza mucillagini, le mareggiate dei giorni scorsi poi garantiscono un luglio a prova di alga. Il bollettino che settimanalmente giunge al commissario ad Acta per l'Adriatico, Paolo Arata, parla di manifestazioni non significative e, addirittura, di assenza del fenomeno a Caorle, nel golfo di Trieste e a Pesaro.
Nonostante le previsioni ottimistiche derivanti dalla prima tranche di monitoraggio effettuata nelle scorse settimane, il commissario ad Acta ha predisposto un piano di interventi a lungo e breve termine per il risanamento dell'Adriatico e per la tutela della balneabilità in caso di emergenza qualora dovessero comparire improvvisi fenomeni mucillaginosi. Partito ai primi di giugno, il monitoraggio alturiero (fino a 20 miglia dalla costa) effettuato dalle navi della Castalia e quello litoraneo (entro 5 miglia dalla costa), effettuato da tre navi della Ecolmare, è una delle prime azioni previste dal piano del commissario Arata.
Le altre predispongono un monitoraggio dal satellite, tramite la società Telespazio, e quello attraverso gli aerei messi a disposizione dall'ispettorato centrale per la difesa del mare della marina mercantile. Invece 30 chilometri di barriere fisse costituiscono il sistema di difesa passivo del litorale, per un costo di un miliardo 500 milioni a chilometro, comprensivo di posa a mare, salpamento, gestione, rimessaggio e stoccaggio.
La gestione delle barriere fisse per proteggere le località balneari maggiormente investite dal fenomeno delle mucillagini, è stata affidata ai locali operatori di spiaggia sotto la supervisione dei tecnici delle società Intermare, Idroser e Noè che hanno fornito le barriere. La posa in opera sarà terminata nei prossimi giorni.
La protezione del litorale non interessato dalle barriere fisse sarà affidata alla motonave Mare-oceano che ha a disposizione per le emergenze settemila metri delle tradizionali panne galleggianti. Gli altri interventi contro le mucillagini sono costituiti da un sistema di raccolta e smaltimento della massa gelatinosa attraverso l'impiego di un'ingente task-force, operante dal 20 giugno, formata da mezzi navali e navi appoggio in grado di raccogliere il materiale in prossimità delle barriere fisse.

TRASPORTI / RIUNITA LA COMMISSIONE DELLA «PENTAGONALE»
La mappa dei traffici

TRASPORTI
Transiti in aumento

UDINE — Sensibile aumento dei transiti attraverso i valichi italo-austro-jugoslavi del Friuli-Venezia Giulia nel mese di giugno scorso rispetto all'analogo periodo del 1989. Complessivamente (i valichi considerati dalla statistica della quarta zona della polizia di frontiera sono quelli di Trieste, Tarvisio, Gorizia, Tolmezzo e Cividale) hanno attraversato le frontiere 8.734.229 persone contro i 6.393.780 del mese di giugno 1989.
L'aumento più consistente — e il dato conferma il trend delle visite di polacchi e cecoslovacchi alla città di Venezia — è degli stranieri al valico di Tarvisio. Nel solo mese di giugno hanno valicato il confine di Coccau 2.652.264 persone contro il 1.709.335 dello scorso anno. L'aumento è notevole anche rispetto allo scorso mese di maggio quando furono registrati, sempre a Tarvisio, 1.431.945 passaggi di persone straniere.
Per quanto riguarda i dati disaggregati e relativamente al «passaggio» di cittadini italiani, i valichi più importanti si sono confermati quelli di Trieste con 913.810 passaggi contro i 685.589 del giugno 1989. Il capoluogo regionale è in testa anche per il transito di frontalieri che nello scorso mese di giugno ha toccato 1.315.923 passaggi.
Un altro dato interessante è quello relativo alla comparazione tra categorie omogenee: mentre italiani e frontalieri hanno fatto registrare aumenti contenuti nel mese di giugno, rispetto allo stesso mese del 1989, il «boom» dei passaggi ai valichi della regione è stato dato dal flusso turistico straniero. Questi, infatti, sono saliti da 2.977.397 del giugno 1989 a 4.669.201 dello scorso mese.

TRASPORTI
Corridoio magiaro

BUDAPEST — Comincia a prendere forma l'idea di un «corridoio» ferroviario e autostradale di collegamento tra Budapest e Trieste. Il consorzio «Eastital» (compagnia promozionale aperta costituita dalle imprese del gruppo Mazzi) e la «Technika hungarian foreign trading company» (società ungherese che opera da oltre 25 anni nel campo della fornitura di servizi nei settori delle infrastrutture, della protezione ambientale e della realizzazione di strutture prefabbricate leggere), hanno infatti costituito ieri un consorzio misto, denominato «Hunital» che si propone il compito di disciplinare e coordinare lo svolgimento delle attività dei consorziati, legate appunto allo sviluppo del programma Budapest-Trieste.
Più specificatamente, l'oggetto del consorzio prevede la collaborazione delle parti nella promozione di iniziative e l'acquisizione di contratti di progettazione ed esecuzione di lavori, nonché la prestazione di servizi di gestione e manutenzione di infrastrutture riguardanti il «corridoio» ferroviario e autostradale di collegamento tra la capitale magiara e il capoluogo giuliano. Lo sviluppo di quest'asse di collegamento rientra nell'accordo quadrilaterale tra Austria, Italia, Jugoslavia e Ungheria (siglato nel novembre dell'89) ed allargato nell'aprile scorso alla Cecoslovacchia.
Per la parte italiana, il consorzio del gruppo Mazzi (300 miliardi di fatturato consolidato nell'89) raccoglie le attività della S.it.i. (società italiana di ingegneria, che svolge la funzione di capo comparto nel settore dell'ingegneria civile), della Technital international general engineering e della Technosynesis-Str (entrambe le società operano sia in Italia che all'estero nei settori dell'ingegneria civile con particolare riguardo al settore ambientale dove stanno attualmente elaborando alcuni studi nella laguna di Venezia per il Consorzio Venezia nuova) e della Grandi lavori Fincosit (impresa generale di costruzioni con un capitale sociale di 100 miliardi che a fine '89 ha preso l'attuale denominazione con un atto di fusione tra le imprese grandi lavori ed altre di dimensioni minori).

Esaminato il documento elaborato a Budapest nello scorso maggio: sono state individuate priorità viarie sulle quali dovranno esprimersi i capi di governo negli incontri previsti a Venezia alla fine di questo mese. L'assessore regionale Di Benedetto evidenzia il ruolo fondamentale della nostra regione

TRIESTE — Si è riunita ieri a Trieste la commissione per le infrastrutture di comunicazione della «pentagonale» (Italia, Austria, Jugoslavia, Ungheria e Cecoslovacchia) in vista del vertice dei primi ministri e dei ministri degli Esteri di questi cinque Paesi in programma i prossimi 31 luglio e primo agosto a Venezia.
Base della discussione il memorandum elaborato dalla commissione ai primi di maggio a Budapest, documento che ha interessato tutti i settori del trasporto, da quello terrestre (al quale in questi mesi è stata attribuita la maggior attenzione proprio in vista del summit di fine mese) a quello aereo, dalla navigazione marittima a quella fluviale.
L'incontro, al quale hanno partecipato accanto ai delegati ministeriali delle cinque nazioni anche l'assessore regionale ai trasporti del Friuli-Venezia Giulia Giovanni Di Benedetto e, in qualità di osservatore, un rappresentante del land tedesco e del Baden-Wuerttemberg, ha permesso di aggiornare il documento sottoscritto nella capitale magiara (in quell'occasione la delegazione cecoslovacca, ad esempio, rivestiva ancora un ruolo di osservatore) in tal modo indicando le priorità viarie su cui dovranno esprimersi — anche da un punto di vista tecnico e soprattutto finanziario — i capi di governo a Venezia.
In quell'occasione, infatti, primi ministri e ministri degli Esteri di Italia, Austria, Jugoslavia, Ungheria e Cecoslovacchia, come ha ricordato il presidente della commissione Giorgio Dominese, dovranno concretamente valutare, al di là di enunciazioni di principio, la fattibilità economica e le scelte operative di moderni assi viari in una nuova Europa, di un'Europa non più solo dei dodici ma che trova nuovi spazi e nuove cooperazioni proiettandosi verso Est.
Le priorità segnalate dal documento concordato riguardano, nel settore ferroviario, la Vienna/Tarvisio/Trieste/-Venezia, la Trieste/Lubiana/Budapest, la Vienna/Budapest/Belgrado, la Verona/Innsbruck/Monaco/Praga/Berlino, la Linz/Graz/Zagabria/costa adriatica e la Praga/Budapest/Zagabria/-Fiume.
Per il trasporto su strada, invece, la Trieste/Lubiana/Budapest, la Vienna/Budapest/Belgrado, la Linz/-Graz/Zagabria/costa adriatica e la Praga/Budapest/Zagabria/Fiume. Strade e ferrovie che in una corretta struttura centroeuropea del trasporto dovranno trovare integrazione con il mezzo aereo cosiddetto di terzo livello, cioè a livello interregionale, e con la strada marittima, con quella via adriatica da considerare patrimonio e mezzo comune dell'intera pentagonale, per la quale oggi la necessità maggiore appare quella di promuovere un'attiva collaborazione tra gli scali nord-adriatici all'insegna non più della concorrenza ma della specializzazione, come ha sottolineato nel suo intervento l'assessore Di Benedetto.
Di Benedetto, inoltre, ha messo in evidenza il naturale ruolo del Friuli-Venezia Giulia nel sistema europeo dei trasporti, terrestre, marittimo e aereo, e la costante attenzione dell'amministrazione regionale per questa funzione internazionale del Friuli-Venezia Giulia, che ha «costruito» la sua politica generale del trasporto proprio tenendo conto delle prospettive verso il Centro e l'Est europeo, supportando in tal modo le richieste e le aspettative dell'economia e della produzione nazionali e così naturalmente candidandosi a divenire area strategica e insostituibile di tutta la nuova Europa.

LUBIANA
La Slovenia chiede la visita del Papa

LUBIANA — L'arcivescovo metropolita di Lubiana Alojzij Sustar nel corso degli incontri avuti con il nunzio apostolico presso la Santa Sede monsignor Gabriele Montalvo ha rinnovato la richiesta affinchè Papa Giovanni Paolo II giunga in visita ufficiale in Slovenia. Monsignor Montalvo si è impegnato a sostenere presso la Santa Sede la richiesta. L'esponente del Vaticano è stato ricevuto anche dal Presidente della Repubblica di Slovenia Milan Kucar e ha incontrato anche gli esponenti del ministero degli esteri e dell'amministrazione municipale di Lubiana.
Monsignor Montalvo ha dichiarato di essere soddisfatto dell'atmosfera che ha trovato in Slovenia dopo le elezioni, soprattutto per quanto riguarda gli ottimi rapporti tra Chiesa e Stato. Ha dichiarato di non voler entrare nel merito dei problemi interni della Jugoslavia ma ha ribadito che l'unione e la collaborazione tra tutti gli sloveni gli sembra un fatto emblematico per il futuro della nazione.

In Friuli cinquanta Comuni hanno toponomastica bilingue

UDINE — Sono 50 i Comuni del Friuli che hanno adottato la toponomastica bilingue, italiano e friulano, nei cartelli stradali relativi alla denominazione della località. La quota è stata raggiunta con la recente decisione di cinque Comuni della bassa friulana di intraprendere questa iniziativa. La maggiore densità di cartelli bilingui indicanti le varie località si registra in Carnia. Nonostante le molte sollecitazioni avanzate dai gruppi che si battono per la tutela e la valorizzazione del friulano, nessun Comune della provincia di Gorizia e del Portogruarese ha adottato al momento una simile iniziativa.

Trecentomila ospiti in ferie lungo il litorale croato

FIUME — Sono 300mila gli ospiti che in questi giorni trascorrono le ferie sul litorale croato, Istria e Gorski Kotar. Un numero, scrive il fiumano «Novi List», che conferma la «bassa marea» del turismo 1990. Rispetto al medesimo periodo dello scorso anno la flessione a seconda delle località va dal 10 al 20 per cento. Sono soprattutto gli appartamenti privati a accusare un grande calo delle presenze, mentre gli alberghi resistono meglio.

Corsia chiusa per un paio d'ore sull'autostrada Venezia-Trieste

VENEZIA — La corsia in direzione Trieste dell'autostrada «A4» Venezia-Trieste è rimasta chiusa al traffico ieri mattina per due ore, dalle 4 alle 6, nei pressi di Meolo (Venezia), a causa di un incidente stradale nel quale è rimasto coinvolto un camion che trasportava zolfo. Il mezzo pesante, di proprietà di una ditta di Montagnana (Padova), ha urtato contro il guard-rail all'altezza di una deviazione per lavori in corso e si è capovolto. Il carico di zolfo si è rovesciato sull'asfalto e per recuperarlo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Il traffico degli automezzi pesanti diretti nella nostra regione ha inevitabilmente risentito della chiusura della corsia.

Mortale incidente sul lavoro a Stazione per la Carnia

UDINE — Mortale incidente sul lavoro ieri pomeriggio a Stazione per la Carnia. Un uomo di 50 anni, Luciano Dreosti, di San Tomaso di Buia, dipendente della Betonghiaia di Gemona, si trovava alla guida di un autoarticolato quando è andato a schiantarsi con la motrice contro la massicciata della linea ferroviaria Udine-Tarvisio dopo che il cassone del rimorchio, che trasportava un carico di ghiaia, era rimasto incastrato sotto il ponte sul Fella.

Esposte in una mostra antologica le opere di «Istria nobilissima»

TRIESTE — Trentadue lavori, prevalentemente olii, ma anche tecniche combinate, di autori vincitori dei primi due premi di questi ultimi 15 anni del concorso «Istria nobilissima», settore arti figurative, sono stati esposti in una mostra antologica nela sala comunale d'arte di Piazza dell'Unità d'Italia a Trieste.

OPERAZIONE DEI CARABINIERI A LIGNANO
Maxisequestro di «griffe» falsificate

Quaranta «vu' cumprà» sono stati deferiti all'autorità giudiziaria - Un intervento senza precedenti

LIGNANO — Mille capi di merce contraffatta sequestrati per un valore complessivo di 60 milioni e 40 venditori abusivi di colore deferiti all'autorità giudiziaria. E' questo il risultato di un'intensa operazione di controllo compiuta sabato scorso dai militari della stazione dei carabinieri di Lignano. Durante l'arco dell'intera giornata, grazie a continui controlli, sono state passate al setaccio le vie d'accesso al centro balneare e l'intero litorale di Lignano.
I carabinieri hanno potuto così effettuare ben 75 controlli su altrettanti extracomunitari. Tutti erano in possesso di un regolare permesso di soggiorno, ma nessuno di loro aveva l'autorizzazione per il commercio ambulante. I quaranta che sono stati poi deferiti alla pretura di Latisana, sono stati denunciati per commercializzazione di prodotti con marchi contraffatti. I venditori di colore sono stati infatti trovati in possesso di magliette e di prodotti in pelle con «griffe» falsificate. Gli extracomunitari identificati durante i controlli effettuati dai carabinieri sono risultati essere residenti in Sardegna, Emilia-Romagna, Lazio, Toscana, Liguria e Lombardia.
Interrogati dai carabinieri sull'origine della merce in loro possesso i venditori di colore non hanno, però, fornito in alcun modo particolari o notizie utili per la localizzazione dei magazzini dove viene depositata la merce contraffatta prima di essere smerciata. Si tratta della prima grossa operazione di controllo e di sequestro di merce contraffatta portata a termine quest'estate dalle forze dell'ordine. Già l'altr'anno infatti, per tutta la stagione estiva, si erano ripetuti a Lignano numerosi fermi di venditori ambulanti di colore, trovati in possesso di merce contraffatta, o, addirittura, privi del regolare permesso di soggiorno.
A questo proposito continua intensa l'attività di controllo, in provincia di Udine, anche nel Tarvisiano. I clandestini, provenienti dalla vicina Austria e Jugoslavia, tentano di entrare in Italia, soprattutto attraverso le zone boschive, che si trovano tra il valico di Coccau e la zona dei laghi di Fusine.
Si tratta di un vero e proprio «fiume», quasi inarrestabile. Da maggio a oggi sono stati infatti respinti dai carabinieri della stazione e del posto di frontiera di Tarvisio oltre 120 clandestini, tutti intercettati dopo aver oltrepassato il confine. Per la maggior parte si trattava di giovani provenienti dall'Est, ma anche nordafricani e provenienti dal Medio ed Estremo Oriente.

[Federica Barella]

I carabinieri con la merce sequestrata.

MONFALCONE
«Ero», due arresti e dieci grammi

MONFALCONE — Un insospettabile trasfertista in servizio alla Fincantieri di Monfalcone, Ciro Esposito di 27 anni e una giovane, Lara Rossi di vent'anni di Monfalcone sono stati arrestati nel corso di un blitz della polizia che ha portato al sequestro di più di dieci grammi di eroina. Ciro Esposito abitante nella città dei cantieri da sei mesi viveva in una stanza in affitto dell'appartamento di proprietà della vicecomandante dei vigili urbani di Monfalcone. Arresti per droga anche a Cervignano ed a Udine. Nel capoluogo della bassa friulana i carabinieri hanno stretto le manette ai polsi di Sara Gheller, 22 anni. Sequestrati pure cinque grammi di eroina e mezzo milione di lire. Nell'altra città è finito nei guai Francesco Snidero, 23 anni: i militi della guardia di finanza lo hanno bloccato con 260 grammi di hashish.

INCIDENTE
Schiacciato dal carico

MONFALCONE — Tragico schianto ieri alle 16 lungo la strada del vallone. Un camion jugoslavo che trasportava un centinaio di balle di cotone ha sbandato finendo fuori strada. Il conducente, Milos Konjc, 38 anni, è morto sul colpo schiacciato da alcune balle del peso di due quintali l'una. L'altro autista Vidolg Pantic di 40 anni, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Nuova Gorizia dove è stato trasportato dopo le prime cure prestate al nosocomio del capoluogo isontino.

CONVEGNO
Agenzia del lavoro

TRIESTE — Anche quest'anno in occasione dell'approvazione del programma triennale dell'Agenzia regionale del lavoro su interventi di politica attiva del lavoro, ritenendo di fondamentale importanza dotare gli operatori della struttura dell'impiego della conoscenza approfondita di tutti gli strumenti legislativi statali e regionali oggi vigenti atti a favorire una politica attiva del lavoro, l'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Trieste organizza domani un convegno per le strutture periferiche del Ministero del lavoro operanti nel Friuli-Venezia Giulia, intendendo così favorire un momento di informazione e formazione ad uso del personale in servizio presso gli Uffici del lavoro.
Il programma dell'Agenzia verrà illustrato ai convenuti dal direttore dell'Agenzia regionale del lavoro Cesare Pironti che si soffermerà in particolare sulle modalità e sulle necessarie connessioni tra Uffici del lavoro e Agenzia.
Il dibattito si avvarrà della presenza dell'assessore regionale all'industria Ferruccio Saro e dell'assessore regionale al lavoro, cooperazione e artigianato Giancarlo Cruder che presenzierà nella duplice veste di assessore regionale e di vicepresidente della commissione regionale per l'impiego, organo collegiale propulsivo di politica attiva del lavoro istituito presso gli Uffici regionali del lavoro.
I lavori saranno coordinati dal direttore dell'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione Benito Risino.

INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA
Gorizia: c'è chi dice «no»

TRIESTE — Il consigliere regionale della Lista per Trieste, Gianfranco Gambassini, in un'interrogazione alla Giunta ricorda che è stato inviato al presidente Biasutti, oltre che alle principali autorità di governo ed al sindaco e al presidente della provincia di Gorizia, il documento con il quale il comitato di difesa dell'indentità italiana di Gorizia si dichiara estremamente preoccupato per la proposta di una «gestione comune» di non precisate strutture pubbliche delle due città, Gorizia e Nova Gorica, in previsione di una loro più o meno vicina «fusione», mediante l'istituzione di un «governo ombra».
Il comitato — prosegue Gambassini — si dichiara stupito dei consensi che la proposta del sindaco di Nova Gorica Pelhan ha incontrato da parte del sindaco di Gorizia Scarano e da parte dell'assessore regionale e presidente dell'Isig Mario Brancati e chiede alle autorità provinciali, regionali e nazionali, precise assicurazioni che tranquillizzino la cittadinanza goriziana.
Analogamente — fa presente il consigliere della LpT —, in un vertice reginale del Pri e alla presenza del senatore Spadolini, il segretario Esposito ha espresso «le preoccupazioni diffuse nel partito circa sorprendenti e incaute ipotesi di 'riunificazione' del capoluogo isontino e di Nova Gorica».
Gambassini vuol sapere dal presidente della Giunta quale sia la valutazione su tali «sorprendenti e incaute ipotesi» che, a suo avviso, stanno riproponendo sotto mentite spoglie il progetto di «zona franca a cavallo del confine» già rifiutato a furor di popolo nel passato e che nessun mutamento politico-istituzionale oltre confine giustifica nemmeno oggi, ferme restando tutte le pregiudiziali che fecero respingere tale progetto all'epoca del trattato di Osimi.

AVIANO
Quest'anno non si farà il consueto «Air show»

PORDENONE — La consueta manifestazione «Air show» che si svolge a cadenza pressoché annuale presso la base Nato di Aviano, quest'anno non si farà. I motivi della sospensione dell'iniziativa, in programma inizialmente per il 20 settembre prossimo, sono da ricercare — secondo quanto riferito dai responsabili — «nel cambiamento del clima politico in Europa, che ha comportato una riduzione dei fondi a disposizione delle basi Nato». Proprio a settembre, del resto, si svolgeranno in tutte le basi italiane le grandi manovre dell'alleanza atlantica, il cosiddetto «Display determination», che interesseranno parzialmente anche il Friuli occidentale. Nell'occasione si svolgerà nella zona una sorta di finta guerra, con impiego di mezzi aerei e terrestri in una battaglia che si svolgerà alla confluenza tra i fiumi Cellina e Meduna. E' stato invece annullato l'arrivo della pattuglia acrobatica statunitense, gli aerei «Thunderbirds».

A 75 ANNI DALLA BATTAGLIA
Ricordando il Podgora

GORIZIA — Anche il comandante generale dei carabinieri, il generale Antonio Viesti, prenderà parte giovedì alla cerimonia del 75° anniversario della battaglia di Podgora. Il rito ricorda il sacrificio del reggimento carabinieri mobilitato sulle rampe del monte Calvario di Gorizia.
La cerimonia della rievocazione sarà celebrata in forma solenne e seguirà questo programma: alle 20.30 di domani concerto della Banda dell'Arma in Piazza della Vittoria a Gorizia; alle 9 di giovedì deposizione di corone di alloro da parte del generale Viesti al Sacrario di Oslavia dove sono custodite le salme di 41 carabinieri caduti nella battaglia, al cimitero di Mossa sulle tombe erette a ricordo degli stessi caduti e alla stele del Podgora dove si uniranno nell'omaggio anche il sindaco di Gorizia Scarano e il vicepresidente dell'Associazione nazionale carabinieri.
La manifestazione proseguirà, quindi, nella caserma «Cascino», sede del 13° Battaglione carabinieri «Friuli-Venezia Giulia», dove converranno autorità e rappresentanze delle Associazioni carabinieri e delle associazioni combattentistiche e d'Arma di Gorizia. Non mancherà all'appuntamento l'ultimo reduce della battaglia del Podgora, il carabiniere Giovanni Battista Bonotto, classe 1895, da San Polo di Piave.
Il generale Viesti passerà in rassegna i reparti schierati, comprendenti il 13° Battaglione con bandiera di combattimento, il gonfalone della città di Gorizia, il medagliere dell'Associazione carabinieri e la Banda dell'Arma. Seguirà la celebrazione della Santa Messa al campo e la rievocazione della ricorrenza da parte del comandante della Legione di Udine, il colonnello Gaetano Graziano.